

11

ESERCIZIO 2011





*Qui a lato la foto della Sede SIAT,
scattata da Via V Dicembre.
(Archivio fotografico SIAT)*

*“Pensavo, è bello che dove finiscono
le mie dita debba in qualche modo
incominciare una chitarra”.*

E' anche bello pensare che le parole di Fabrizio De Andrè possano essere riferite alla sua e nostra Genova. Come non notare che dove finisce il porto, cominci in qualche modo la città? Transatlantici alti come palazzi, gru come antenne televisive, fumaioli di bastimenti che sveltano sopra un mare di tetti d'ardesia, oblò affacciati sul centro storico, navi in bacino che affiancano le auto in corsa sulla strada. Su questo rapporto simbiotico si gioca la vita di Genova, la città-porto, o il porto-città, a seconda delle prospettive. In questo fascicolo di Bilancio, ci sono quelle personalissime di Stefano Goldberg. Queste non sono solo fotografie. Sono storie di vita. Della città, di noi e del nostro lavoro quotidiano di assicuratori marittimi, che per i nostri Clienti rappresentiamo un porto. Il punto di arrivo e di partenza di ogni storia di mare. Le dita e la chitarra di chi, giorno per giorno, protegge questa preziosa alleanza fra uomini e navi.

In copertina:

*La Lanterna, le gru, le navi, i palazzi,
le fabbriche. Dove finisce la città?
Dove inizia il porto?*

RELAZIONI E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 20 APRILE 2012

SIAT - SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI PER AZIONI

Capitale Sociale Euro 38.000.000 interamente versato - Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova

Tel. 010.5546.1 - www.siat-assicurazioni.com - siat@siatass.com

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 26/5/67 (G.U. 5/6/67 - n. 138)

SOCIETÀ DEL GRUPPO FONDIARIA-SAI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fausto Marchionni	Presidente e Amministratore Delegato
Carlo Ciani	Consigliere
Barbara De Marchi	Consigliere
Aldo Grimaldi	Consigliere
Franco Marianelli	Consigliere
Alberto Marras	Consigliere
Giorgio Mitolo	Consigliere
Ettore Rigamonti	Consigliere
Alessandra Talarico	Consigliere
Mario Tuccillo	Consigliere
Bruno Villois	Consigliere

Segretario del Consiglio: Severino Bartolini

COLLEGIO SINDACALE

Benito Giovanni Marino	Presidente
Laura Acella	Sindaco effettivo
Roberto Seymandi	Sindaco effettivo
Ombretta Cataldi	Sindaco supplente
Rossella Porfido	Sindaco supplente

DIREZIONE

Fabio Marchionni	Direttore Generale
Bartolomeo Barberis	Vice Direttore Generale

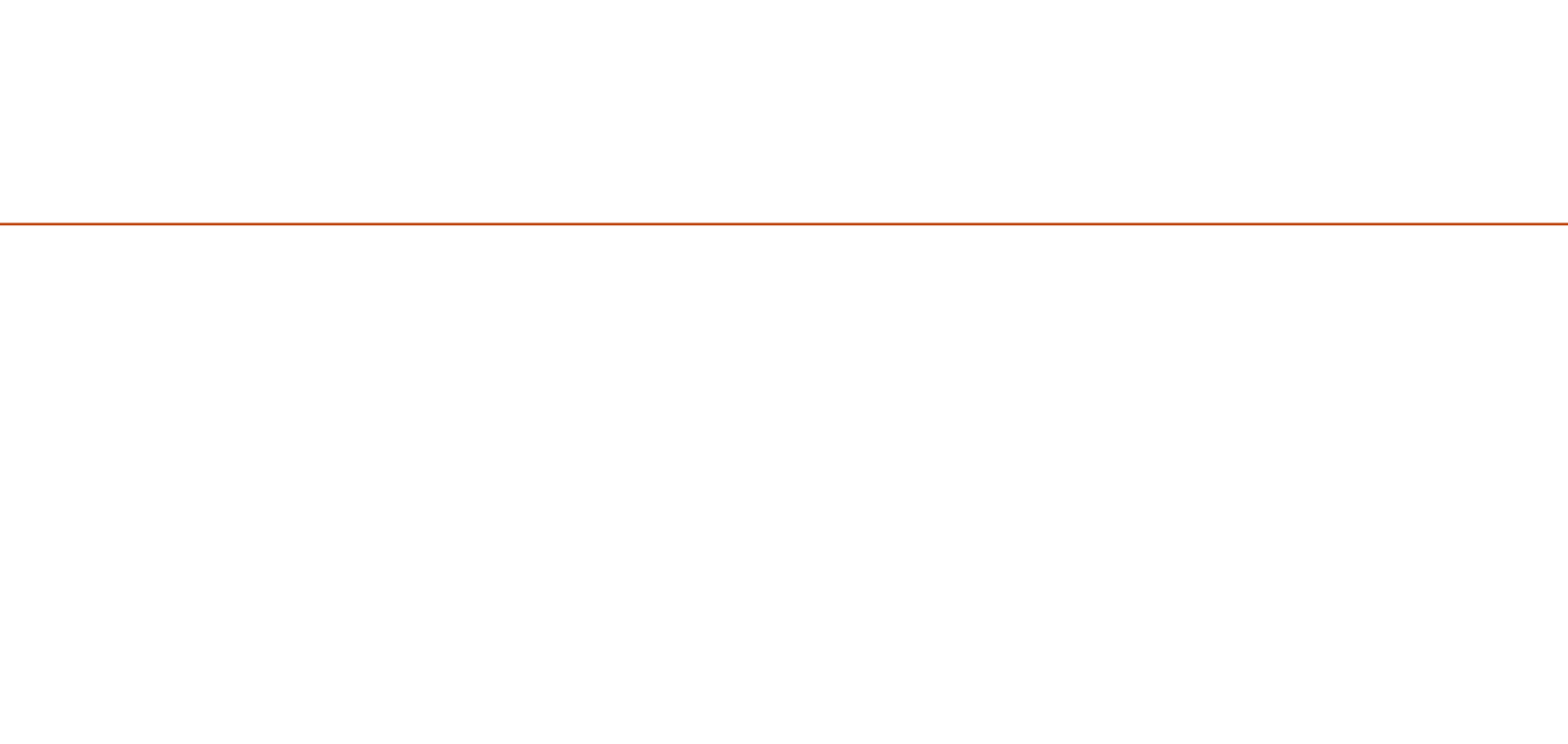
SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young



INDICE

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2011	pag. 7
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	pag. 43
Stato Patrimoniale	pag. 44
Conto Economico	pag. 56
Nota Integrativa	pag. 64
Allegati alla Nota Integrativa	pag. 125
Relazione del Collegio sindacale	pag. 154
Relazione della Società di revisione	pag. 157
Relazione dell'Attuario	pag. 159
Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2012	pag. 161



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011



Signori Azionisti,

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel 2011 l'economia mondiale ha vissuto un anno estremamente difficile. Alla recessione globale, alle gravi perdite dei mercati finanziari, al rallentamento nello sviluppo dei paesi emergenti dell'area BRIC, si è affiancato un ulteriore indebolimento nelle economie reali di taluni Stati membri della zona Euro, provocato dal relativo pesante e preoccupante deficit pubblico.

L'assodata crisi generalizzata ha provocato un'universale attitudine a maggiori cautele nella propensione alla spesa, con una conseguente riduzione nei consumi e, per molti settori, un inevitabile eccesso di capacità produttiva.

Le economie emergenti hanno continuato ad essere favorite da motori di crescita endogeni, ma non sono state del tutto immuni al rallentamento dei Paesi avanzati. Tuttavia, alla luce della revisione al ribasso delle stime di crescita, anche le principali banche dei Paesi di nuova industrializzazione hanno iniziato a ridurre i tassi ufficiali oppure hanno interrotto il ciclo dei rialzi.

Negli Stati Uniti, la crescita è rimasta debole, con una disoccupazione sempre elevata, un basso tasso di utilizzo delle risorse ed una perdurante fragilità del settore immobiliare. Inoltre, le forti tensioni sui mercati finanziari continuano a rappresentare seri rischi per le prospettive dell'economia.

Per contro, l'inflazione permane su livelli bassi ed i tassi di interesse non accennano a risalire, grazie alla politica monetaria accomodante attuata dalla Banca Centrale. Per stimolare la ripresa economica, quest'ultima ha deciso di prolungare le precedenti previsioni di tassi interbancari eccezionalmente bassi fino al termine del 2014.

Tuttavia, la Fed non si è affatto convertita al solo *inflation targeting*, in quanto la lotta all'inflazione viaggia di pari passo con l'obiettivo di recupero e stabilità occupazionale.

Ma gli Stati Uniti devono prestare attenzione anche ad un altro nodo, che, se trascurato, minaccia in futuro di strangolare il paese: quello creato da deficit e debito pubblico.

In Giappone, dopo tre decenni di ininterrotto *surplus*, nel 2011 la bilancia commerciale ha chiuso in rosso, confermando la crisi di un modello orientato verso la manifattura e l'esportazione.

Tale *deficit* è dipeso non solo dall'apprezzamento dello yen (a livelli record storici sul dollaro), ma anche dalla tripla catastrofe (terremoto, tsunami, crisi nucleare), che ha ridotto l'attività manifatturiera e provocato un aumento della bolletta energetica (con maggiori importazioni di combustibili, per la chiusura di gran parte degli impianti atomici).

Per quanto la svolta nel saldo della bilancia commerciale sia legata all'accumulo dei suddetti fattori negativi, anche non ricorrenti, il dato segnala un *trend* che pare destinato a confermarsi e ad anticipare un *deficit* ancora più preoccupante delle partite correnti. Una tendenza che rende ancora più urgente il risanamento delle finanze pubbliche (gravate da un debito pari ad oltre il 200% del Pil) e non più impensabile la possibilità che uno dei maggiori creditori mondiali possa essere costretto ad indebitarsi all'estero.

In Cina, la crescita dell'economia ha frenato rispetto a quella del 2010, prevalentemente per la riduzione nella domanda da parte degli Stati Uniti e dell'Europa.

Infatti, la domanda interna della seconda economia più grande del mondo non è ancora forte per sostenere gli attuali ritmi produttivi, che, quindi, continuano a necessitare delle esportazioni. Queste ultime continuano ad essere aiutate da un rapporto di cambio artificialmente basso dello *yuan* nei confronti delle principali valute.

Le misure di stimolo, in precedenza messe in atto dal governo, hanno creato forti rischi di bolle finanziarie.

In tale contesto, sono divenuti necessari il controllo dell'inflazione e la stabilizzazione della crescita su livelli sostenibili, con tagli al credito per prevenire il surriscaldamento dei mercati di investimenti ed immobiliari.

In Europa, il 2011 verrà ricordato per la crisi del debito pubblico e per il suo impatto sull'economia globale. La crisi è iniziata in tre Paesi (Irlanda, Grecia e Portogallo), ma ben presto anche Spagna ed Italia sono state contagiate, intaccando le prospettive di crescita dell'area Euro e comportando un deterioramento nel ciclo della gran parte dei settori economici.

Le indicazioni economiche provenienti dai vari Paesi di Eurolandia li accomunano in un contesto negativo, fatta eccezione per la Germania (cresciuta grazie alle robuste esportazioni) e la Francia (che ha beneficiato dell'aumento degli investimenti).

Le forti pressioni esercitate dai mercati finanziari e le pressanti raccomandazioni provenienti dalla Commissione Europea, anche per contenere i rischi di una crisi sistemica dell'Euro, hanno spinto alcuni governi ad adottare misure di austerità finalizzate al controllo dei conti pubblici. Tali misure presentano vari tratti comuni, tra i quali si citano i tagli alla spesa ed ai servizi sociali, l'introduzione di nuove tasse e l'aumento dell'Iva.

Le politiche di austerità hanno già cominciato a mordere. In quasi tutti i Paesi i consumi pubblici sono cominciati a calare nel terzo trimestre del 2011 e in alcuni Paesi, come Spagna ed Irlanda, anche prima. L'impatto delle suddette "ricette" di austerità è stato particolarmente grave in Grecia, in considerazione dei pesanti sacrifici chiesti alla popolazione per arginare il drammatico dissesto

economico e finanziario.

Tuttavia, da un lato è mancata una vera integrazione nelle politiche fiscali, dall'altro l'*iter* nella stesura ed approvazione delle manovre finanziarie restrittive ad opera di alcuni Paesi, Italia *in primis*, è risultato lento ed accidentato.

In questa fase, solamente la politica monetaria può svolgere un'azione anticiclica. Però, mancano indicazioni, e le previsioni sono oltremodo difficili e incerte, sugli effetti che potranno avere le iniezioni di liquidità della Banca Centrale europea attraverso il motore del credito, ancora in difficoltà.

Nell'ambito europeo, l'Italia ha visto un deterioramento complessivo dei principali indicatori economici, primo tra tutti quello inerente il Pil. Il progressivo calo di quest'ultimo è stato principalmente determinato da una flessione generalizzata di tutte le componenti la domanda interna, in particolare quelle degli investimenti.

A tal proposito, la flessione del reddito disponibile delle famiglie ed il peggioramento nella fiducia delle imprese hanno inciso in misura significativa.

L'indice di disoccupazione è rimasto ancora elevato e il tasso di inflazione ha cominciato a rialzare la testa, complice anche il forte e generalizzato rialzo dei prodotti energetici. Tale rialzo è stato guidato dal rincaro della materia prima e dall'inasprimento delle accise, imposto per il risanamento dei malandati conti pubblici.

La stretta sul credito sta mettendo in difficoltà le aziende, che, dal canto loro, hanno significativamente ridotto la domanda di finanziamento legata agli investimenti ed avanzano principalmente richieste per la ristrutturazione ed il consolidamento del debito. Inoltre, le difficoltà delle aziende retroagiscono sui bilanci delle banche, in termini di aumentate sofferenze.

Tuttavia, il peggioramento congiunturale è stato mitigato da un andamento crescente nel flusso delle esportazioni, al quale ha contribuito anche l'indebolimento della valuta comune.

L'ATTIVITA' MARITTIMA

Relativamente all'attività marittima mondiale, i noli continuano ad essere negativamente influenzati dall'attuale sovra capacità di stiva offerta, conseguente ai massicci ordini di nuove unità, che, durante gli anni di *boom* precedenti la crisi mondiale, gli armatori avevano commissionato ai cantieri (soprattutto del Far East, estremamente competitivi in termine di costi). Tale eccedenza di stiva riguarda anche il Mediterraneo, anche se è maggiormente rilevante sulle trafficate rotte Est – Ovest.

Infatti, la crescita percentuale del commercio mondiale risulta ancora inferiore all'incremento degli ordini per porta-container, nonostante gli accordi tra armatori e cantieri, fin qui noti, per fare slittare alcune consegne. Poco influente, invece, è stato il numero delle demolizioni.

Quanto sopra ha inevitabilmente ed ulteriormente depresso il *Baltic Exchange Dry Index* (BDI), l'indice di riferimento del settore giornalmente compilato da broker specializzati, che nelle ultime settimane ha toccato i livelli più bassi a partire dal gennaio 2009, dopo aver raggiunto nel corso del 2007 e del 2008 picchi ad oggi impensabili.

Il fattore trainante di tale discesa nelle quotazioni è stato l'impatto sul commercio mondiale derivante dalla minor produzione di acciaio in Cina ed il declino delle importazioni dell'area Euro.

Infine, la tendenza alla riduzione nel valore delle navi è in calo, mentre continua il *trend* positivo nel ringiovanimento delle flotte.

LA CANTIERISTICA NAVALE

Le pesanti ripercussioni della crisi economica sullo *shipping* internazionale hanno avuto un forte impatto anche sulla cantieristica mondiale. Tali ripercussioni sono state anche aggravate dal dissennato incremento della capacità produttiva di Cina e Corea nel periodo 1998 – 2010, che, secondo alcuni, avrebbe comunque generato problemi di *oversupply* anche se non la crisi economica non fosse stata così violenta.

La forte competitività dei cantieri del Far East ha ridotto la quota della cantieristica europea all'attuale 10% della produzione mondiale, circoscrivendola di fatto ai settori delle navi passeggeri e dei mezzi *off – shore*. Infatti, anche le gasiere e le chimichiere vengono oramai costruite in Far East, con ottimi risultati qualitativi, con costi di manodopera più bassi rispetto a quelli europei, e con pianificazione ed organizzazione ineccepibili.

La perdita di competitività ha riguardato anche la cantieristica in Italia, che ha visto sparire progressivamente i suoi ultimi, talvolta storici, protagonisti.

Riempito il cantiere di ordini per porta – container, *ro – ro* e navi da carico di diverse tipologie, da tempo coreani e giapponesi sono pronti ad aggredire il mercato delle crociere.

Per acquisire nuove quote di mercato e mettere le mani sul grande *business* delle crociere, i colossi della cantieristica navale del *Far East*, Corea del Sud *in primis*, sono disposti a lavorare sottocosto.

Inoltre, la recente acquisizione dei cantieri navali Aker, da parte di un colosso coreano, significa impadronirsi del *know – how* sulla costruzioni di navi passeggeri, eventualmente per poi trasferirlo in Corea.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Nel 2011 il settore assicurativo, nel più ampio contesto internazionale, non è potuto restare indenne dalla profonda crisi economica e finanziaria citata in precedenza.

Dopo un decennio complessivamente positivo, caratterizzato da una crescita stabile in quasi tutti i rami e da una redditività soddisfacente, l'industria assicurativa mondiale si trova ora a gestire gli effetti della recessione: limitata crescita del Pil, tassi di interesse poco elevati ed intensificata concorrenza tra gli operatori.

Tra le sfide che le compagnie di assicurazione dovranno affrontare nel prossimo futuro si ricordano:

- la maggior regolamentazione;
- le conseguenze dei mutamenti climatici, soprattutto con riferimento alle calamità naturali;
- il fenomeno del *global ageing*, con le sue ripercussioni in termini di invecchiamento della forza lavoro e sul *welfare* in generale;
- una fidelizzazione della clientela in decisa flessione, inversamente proporzionale all'utilizzo della tecnologia per l'accesso ai servizi assicurativi;
- il potenziale di crescita dei mercati assicurativi nei paesi emergenti.

In tale contesto, in Europa il mercato assicurativo ha rivolto le proprie attenzioni verso le implicazioni connesse alle turbolenze inerenti i mercati finanziari dell'area Euro ed il progressivo avvicinarsi della prevista introduzione della nuova normativa di vigilanza.

Nel contempo, le maggiori agenzie internazionali di *rating* hanno proceduto ad abbassare il proprio giudizio sulla maggior parte delle compagnie del comparto, anche in considerazione della difficile congiuntura economica dell'area Euro e della importante esposizione delle medesime verso le emissioni governative di taluni paesi dell'area stessa.

Per quanto concerne *Solvency II*, il cui progetto introduce un approccio di vigilanza prudenziale basato sui rischi, i continui rinvii per l'approvazione di un testo definitivo potrebbero metterne a repentaglio l'avvio nei tempi previsti (gennaio 2014). Infatti, la complessità progetto, iniziato nel 2003, è aumentata a dismisura nel corso del suo *iter*, soprattutto quando le nuove proposte di vigilanza si sono dovute confrontare con i gravosi problemi posti dalla crisi dei mercati finanziari.

Relativamente al mercato assicurativo italiano, lo stesso ha risentito della debolezza del quadro macro – economico, dei relativi impatti sia sulle famiglie che sulle imprese, nonché degli effetti delle tensioni sui mercati finanziari.

Le dinamiche di sviluppo, complessivamente positive, sono andate attenuandosi nel passaggio dal secondo al terzo trimestre, con l'inasprirsi della crisi del debito sovrano dei paesi dell'area Euro, in particolare con il recente coinvolgimento dell'Italia, e con il deterioramento dello scenario di crescita economica.

Sul fronte tecnico, nel comparto vita si è assistito ad un'importante contrazione nella raccolta, penalizzata principalmente dalle polizze tradizionali, a cui si è affiancata anche una crescita delle prestazioni. Infatti, hanno prevalso le prospettive attese di bassa crescita economica e minor reddito disponibile e, per quanto riguarda la vendita tramite canale bancario, il maggior orientamento alla distribuzione di strumenti di raccolta diretta.

Il comparto danni ha positivamente risentito del processo di rivisitazione delle politiche commerciali, tariffarie ed assuntive, messe in atto nel recente passato. Le stesse, da un lato hanno portato ad una crescita della raccolta (trainata principalmente dal ramo auto) e dall'altra hanno permesso di conseguire sensibili miglioramenti nella sinistrosità e nell'efficienza tecnica complessiva.

Nell'ambito del mercato assicurativo italiano, il settore "Corpi" non ha evidenziato significativi mutamenti rispetto al passato più recente.

L'andamento dei tassi è rimasto sostanzialmente stabile, anche se l'elevata capacità di sottoscrizione perdurante su tutto il mercato internazionale (in particolare su quello di Londra) ha talvolta causato taluni ribassi.

Tuttavia, il recente ed eccezionale avvenimento che ha riguardato la Costa Concordia, il 13 gennaio 2012, sta provocando un notevole inasprimento dei termini e delle condizioni richiesti dai riassicuratori per i rinnovi di questa prima parte dell'esercizio.

Anche i miglioramenti richiesti ai rinnovi sono stati ridotti al minimo ed hanno riguardato le sole flotte con un buon andamento statistico. Inoltre, è proseguita l'applicazione di penalizzazioni (in termini di premio e franchigie) sui rischi con risultati negativi.

La produzione inerente i rischi guerra ha mostrato un andamento crescente, essenzialmente dovuto all'inasprimento dei sovrappremi richiesti dal mercato per i transiti delle navi nelle zone particolarmente a rischio, quali quelle del Golfo di Aden.

In proposito, il problema della pirateria (che impatta direttamente sulle compagnie di assicurazione), non accenna a diminuire (in particolare, al largo della Somalia), con numerose navi sequestrate e con riscatti di elevata entità.

Positivo è stato il "via libera" dato dal governo italiano, nel luglio 2011, alle scorte armate di militari o di *contractor* privati sulle navi italiane che percorrono le rotte battute da pirati.

Infine, le sommosse avvenute in Nord Africa ed il devastante terremoto che ha sconvolto il Giappone all'inizio del 2011 hanno avuto ripercussioni negative sui traffici commerciali.

Peraltro, proprio dal fermo delle centrali nucleari in Giappone e dalla conseguente revisione, da parte di vari paesi, dei programmi sull'atomo (con una prevedibile maggiore richiesta di altre fonti di energia, quali petrolio, gas e carbone) dovrebbe derivare un contributo, almeno temporaneo, all'incremento dei traffici commerciali.

Circa il settore "Merci", gli assicuratori del mercato italiano, che continua a mantenere le caratteristiche tipiche di un contesto domestico (sebbene inizi a mostrare taluni aspetti di

globalizzazione), hanno dovuto fronteggiare principalmente un forte calo dell'attività industriale, soprattutto manifatturiera, a causa dei consumi sempre deboli e della perdurante stagnazione nel commercio internazionale.

In sintesi, vengono di seguito esposti gli aspetti di maggior rilievo che hanno influito sul settore in oggetto per l'esercizio 2011:

- le movimentazioni di merce hanno continuato a registrare un andamento discontinuo, per quanto riguarda sia i volumi sia i valori trasportati;
- il perdurare della congiuntura negativa ha pesantemente ridimensionato il fatturato del settore industriale, implicando necessariamente un generalizzato calo della raccolta premi;
- il prolungamento della politica di ridimensionamento dei costi da parte delle aziende ha riguardato anche i premi di assicurazione, compresi tra le prime voci che vengono esaminate ai fini di un possibile risparmio. Pertanto, il contenimento dei costi assicurativi ha inevitabilmente comportato una flessione nei tassi di premio;
- l'intero comparto dell'autotrasporto nazionale ha registrato un saldo negativo tra nuove iscrizioni e cancellazioni di imprese, a motivo dell'aumento dei relativi costi di gestione e della riduzione nella richiesta di spedizioni;
- la scarsa, o quasi nulla, comparsa di nuove realtà economiche ed imprenditoriali sul territorio nazionale;
- la conferma di un'esasperata concorrenza, che, a causa della mancanza di nuovi rischi, viene soprattutto espressa tramite una spregiudicata politica assuntiva. In proposito, si segnala la presenza sul mercato domestico sia di compagnie senza alcuna tradizione nel settore, sia di nuove *underwriting agencies*, sia di alcune compagnie estere, che stanno cercando di sviluppare il proprio portafoglio anche nel *business Marine*.

Infine, anche nel 2011 il mercato riassicurativo non ha registrato particolari novità relativamente alle cessioni in facoltativo, per le quali il mercato di Londra rappresenta sempre il principale punto di riferimento per la maggior parte delle coperture in oggetto.

Infatti, l'interesse da parte dei riassicuratori continentali continua ad essere rivolto quasi alle protezioni contrattuali ed alle coperture in eccesso sinistri.

Inoltre, l'elevata capacità di sottoscrizione di tale mercato trae beneficio anche dalla presenza di nuovi *players*, che hanno recentemente mostrato il loro interesse anche per il settore *Marine*.

Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, pubblicati dall'Ania relativamente ai premi del lavoro diretto italiano emessi nel 2010, in tale anno la Vostra società ha continuato ad occupare saldamente la seconda posizione sia nel ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali" (con un quota di mercato prossima al 30%) sia in quello "Merci trasportate" (con circa il 10% dei premi complessivi), confermando il proprio ruolo di protagonista di primo piano nel contesto assicurativo Trasporti.

Nel 2011, come per il passato, la Vostra società ha operato con l'immutato obiettivo di prestare il miglior servizio alla propria clientela ed applicando una politica assuntiva orientata ad un corretto tecnicismo nell'assunzione dei rischi, con l'obiettivo di ottenere un soddisfacente ed adeguato risultato industriale.

Infine, si segnala con soddisfazione che, a seguito della riconosciuta esperienza nel proprio settore di attività, la Vostra società è stata scelta dall'Università degli Studi di Genova come sede del primo "Master universitario in assicurazioni marittime dei trasporti".

Oltre alla propria sede operativa, che accoglie docenti e studenti, la Vostra società fornisce, mettendo a disposizione personale professionale altamente qualificato, un importante contributo alla parte didattica e formativa.

L'ANDAMENTO GESTIONALE

Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile prima delle imposte pari a 2.094 migliaia di €, in sensibile riduzione rispetto a quello di 4.091 migliaia di € realizzato nel 2010.

Il risultato netto dell'esercizio 2011 si è attestato a 904 migliaia di €, contro 2.344 migliaia di € dell'esercizio precedente.

In breve, il suddetto utile evidenzia una riduzione nel risultato tecnico, a cui ha contribuito anche il mancato contributo della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Quest'ultima è connessa all'ulteriore e rilevante peggioramento nel saldo della gestione finanziaria, essenzialmente correlato alle maggiori rettifiche di valore su valori mobiliari apportate nel 2011, rispetto a quelle del precedente esercizio.

In forma comparativa con il 2010, il risultato dell'esercizio 2011 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

	(in migliaia di €)	
	2011	2010
Risultato tecnico	3.156	5.449
Proventi da investimenti	3.736	4.281
Oneri patrimoniali e finanziari	(4.785)	(3.767)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	-	(284)
Altri proventi (oneri), netti	(11)	(1.586)
Proventi (oneri) straordinari, netti	(2)	(2)
Risultato prima delle imposte	2.094	4.091
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.190)	(1.747)
Utile dell'esercizio	904	2.344

Con riferimento all'esercizio 2011, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- il risultato tecnico, penalizzato dal mancato contributo offerto dalla gestione finanziaria, risente anche dell'appesantimento nelle riserve sinistri di anni precedenti relative ai rami elementari, essenzialmente in delega terzi. L'attività di sottoscrizione relativa a detti rami si è andata progressivamente contraendo, in particolare a decorrere dalla costituzione del Polo Trasporti di Gruppo presso la Vostra società, avvenuta nel 2006.

Inoltre, si segnala una sostanziale stabilità nel saldo delle spese di amministrazione, che concorre interamente alla formazione del risultato tecnico in oggetto;

- i proventi da investimenti evidenziano un moderato arretramento, principalmente correlato ai minori profitti da negoziazione, in particolare su titoli obbligazionari, che le condizioni contingenti di mercato avevano consentito di realizzare nel corso del 2010.

Peraltro, a tali minori profitti si sono contrapposti i maggiori interessi maturati sui medesimi, conseguentemente al crescente andamento dei tassi, che, per i titoli governativi italiani (che rappresentano una consistente parte del portafoglio) si è acuito nell'ultima parte dell'esercizio. Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";

- gli oneri patrimoniali e finanziari denotano un rilevante appesantimento, a motivo delle ulteriori significative rettifiche di valore registrate nel periodo, in particolare per quanto riguarda il comparto obbligazionario (conseguentemente alla sfiducia dei mercati finanziari verso i titoli del debito pubblico italiano).

Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";

- la quota dell'utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall'ISVAP con proprio Provvedimento.

La stessa si azzerava a motivo del significativo deterioramento verificatosi nel risultato della gestione degli investimenti, come sopra brevemente commentato;

- gli altri proventi (oneri), netti, presentano un saldo negativo significativamente più contenuto rispetto a quello del precedente esercizio, in quanto alla formazione del saldo di tale voce nel 2010 avevano concorso significativi accantonamenti non ripetibili (per 1.000 migliaia di € relativamente alla revocatoria fallimentare riguardante l'assicurato Festival Crociere S.p.A. e per 100 migliaia di € in merito all'ispezione da parte dell'Isvap, nel corso del 2010).

Alla formazione di tale saldo, netto, hanno concorso, tra l'altro:

- per crediti di difficile esigibilità (diversi da quelli vantati verso assicurati), accantonamenti al

fondo svalutazione crediti (escludendo quello relativo a quanto vantato verso assicurati, i cui accantonamenti confluiscono nel conto tecnico), per 283 migliaia di € (339 migliaia di € nel 2010);

- per i prevedibili oneri connessi a passività inerenti il personale dipendente, principalmente circa il contratto collettivo nazionale di lavoro per funzionari ed impiegati, scaduto il 31 dicembre 2009 e non ancora rinnovato, accantonamenti per 150 migliaia di € (250 migliaia di € nel 2010);

Inoltre, la voce in oggetto è comprensiva degli effetti derivanti dall'andamento delle differenze cambio, il cui saldo netto è stato positivo per 19 migliaia di € (nel 2010 era stato negativo per 57 migliaia di €).

Per ulteriori commenti sulle voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa.

- i componenti straordinari, netti, presentano un saldo non rilevante;
- l'incidenza percentuale della pressione fiscale (56,8%) risulta in significativo aumento rispetto a quella del precedente esercizio (42,7%).

Le imposte sul reddito sono composte da Irap per 550 migliaia di € (530 migliaia di € nel 2010), nonché, per 22 migliaia di € (25 migliaia di € nel 2010), dalle imposte pagate (ma non recuperabili in Italia) in taluni paesi ove sono ubicate le stabili organizzazioni estere.

Inoltre, le stesse includono la contabilizzazione di oneri per imposte anticipate pari a 619 migliaia di € (proventi per 417 migliaia di € nel 2010) e di proventi per imposte differite pari a 1 migliaia di € (11 migliaia di € nel 2010).

La rilevanza dell'importo relativo agli oneri per imposte anticipate è principalmente motivata dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti nei confronti di compagnie di riassicurazione, avvenuto nel 2011 per un importo significativo. Il relativo accantonamento, effettuato in esercizi precedenti, era stato oggetto di una variazione fiscale in aumento in sede di dichiarazione dei redditi, non sussistendone al tempo i presupposti per la deducibilità fiscale (acquisiti invece nel 2011).

L'elevata incidenza percentuale delle imposte sul risultato lordo dell'esercizio, tuttora elevata, è essenzialmente da attribuirsi all'Irap, il cui onere non è direttamente correlato al risultato stesso. Inoltre, si ricorda che, a decorrere dal periodo d'imposta 2011, l'aliquota Irap ha subito una variazione incrementativa del 2%.

Gli importi precedentemente indicati relativamente alle imposte anticipate e differite comprendono gli effetti connessi all'aumento dell'aliquota Irap, sopra citato, sugli accertamenti di crediti per imposte anticipate e di debiti per imposte differite effettuati in esercizi precedenti. Tali effetti hanno complessivamente comportato la rilevazione di proventi, nell'ambito della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", per 39 migliaia di €.

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.

Infine, si ricorda che risultato positivo dell'esercizio 2011 è stato raggiunto anche grazie alla consueta professionalità e competenza dimostrata dal personale tutto, al quale ribadiamo la nostra stima e sul cui apporto contiamo per ulteriormente migliorare in futuro.

LA GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2011, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

	(in migliaia di €)	
	2011	2010
Lavoro diretto italiano		
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	96.771	100.755
Merci trasportate	36.256	33.061
	133.027	133.816
R.C. di autoveicoli terrestri	4.754	5.385
R.C. generale	2.737	2.224
Altri danni ai beni	1.904	1.777
Perdite pecuniarie	713	467
Altri minori	97	81
	10.205	9.934
Totale lavoro diretto	143.232	143.750
Lavoro indiretto italiano		
Merci trasportate	11.091	11.104
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	7.409	9.920
R.C. di autoveicoli terrestri	4.574	4.939
Altri minori	232	216
	23.306	26.179
Lavoro indiretto estero	132	37
Totale lavoro indiretto	23.439	26.216
Totale generale	166.670	169.966

Si rileva che, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, il lavoro diretto è esclusivamente italiano e comprende anche tutti i contratti stipulati dalle stabili organizzazioni estere, tutte situate in Stati comunitari.

Nella fattispecie, le stesse sono ubicate in Belgio, Francia, Germania, Malta ed Olanda.

Inoltre, si segnala che in Francia, a decorrere dal 1° gennaio 2011, è cessata l'attività di assunzione di rischi assicurativi in regime di stabilimento, peraltro continuando a svolgere la stessa in regime di libertà di prestazione di servizi.

Con riferimento ai dati sopra indicati, vengono riportate le seguenti principali osservazioni:

- la produzione del 2012 è essenzialmente ascrivibile al settore "Trasporti", in quanto i premi elementari ed auto di provenienza "non Trasporti" si sono ridotti a livelli irrilevanti, coerentemente con gli obiettivi definiti qualche anno addietro in sede di costituzione del "Polo Trasporti" di Gruppo. Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle

coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli "Trasporti".

In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci" ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la quasi totalità dei premi esposti per quest'ultimo ramo;

- in termini generali, nonché tenendo in considerazione il non agevole contesto del 2011, la produzione dell'esercizio evidenzia una sensibile contrazione nei premi emessi, principalmente riferibile al lavoro indiretto ed, in particolare al ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali (per le motivazioni più avanti esposte)

Peraltro, tenendo in considerazione il contrastato contesto economico in cui tale produzione è stata realizzata, i costanti sforzi profusi dalla Vostra società e la fitta rete di relazioni commerciali dalla stessa instaurata nel tempo hanno consentito di limitare il citato calo nei premi emessi.

I dati sopra esposti sono stati marginalmente, seppur positivamente, influenzati dall'apprezzamento registrato nell'anno dal dollaro statunitense (il cui corso contro Euro era pari a 1,2939 al 31 dicembre 2011, rispetto a 1,3362 al 31 dicembre 2010), che nel 2011 si è rivalutato del 3% circa nei confronti della valuta comune. In dollari statunitensi, infatti, è denominata una parte consistente degli affari assunti, in particolare nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali;

- i premi diretti del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali mostrano un contenuto arretramento, ascrivibile anche alla scelta di non rinnovare la partecipazione su alcune flotte estere con un andamento particolarmente negativo. Inoltre, la penalizzazione effettuata sulle flotte con statistiche poco soddisfacenti ha influenzato positivamente la produzione di tale ramo, contenendone la riduzione. Come di consueto, tale produzione è stata realizzata mediante l'inalterata applicazione di una politica di rigore tecnico sugli affari assunti e proseguendo la politica di conservare una più elevata ritenzione su quelli stimati maggiormente remunerativi;

- i premi diretti del ramo Merci trasportate evidenziano un soddisfacente progresso rispetto a quelli dell'annualità precedente, sebbene la congiuntura economica risulti ancora complessivamente sfavorevole (in particolare, per quanto riguarda la componente domestica). Le principali posizioni in scadenza sono state sostanzialmente tutte rinnovate, sia pur, in alcuni casi, con contrazioni economiche connesse alla flessione dei fatturati, che rappresentano un parametro di base per la quantificazione dei premi.

La suddetta produzione è stata ottenuta sempre nel rispetto di una politica assuntiva oramai consolidata e basata su criteri tecnici, applicata con ancora maggiore attenzione rispetto al passato e caratterizzata principalmente da:

- l'intensa attività relazionale con la rete di vendita, per il mantenimento dell'esistente e lo sviluppo di nuove prospettive di *business*;
- l'orientamento al miglioramento dei margini tecnici, piuttosto che alla spregiudicata politica assuntiva (sempre più caratterizzante il mercato nel suo complesso);
- la revisione periodica del portafoglio, laddove possibile, con l'apporto di correttivi utili al miglioramento tecnico;

- il sistematico monitoraggio del portafoglio, ove applicabile, con l'introduzione di correttivi utili al miglioramento tecnico;
 - l'applicazione di politiche di *loss prevention*, mirate al costante miglioramento della *loss ratio*; L'incidenza percentuale dei premi imputati ai rischi per guerra e scioperi, rispetto alla produzione complessiva di detto ramo, è rimasta sostanzialmente in linea con quella del precedente esercizio;
- i premi diretti dei rami elementari e R.C. Auto mostrano nel loro complesso una sostanziale stabilità, e, come in precedenza indicato, traggono alimento in via pressoché esclusiva da affari provenienti dal settore "Trasporti" (in particolare, dal ramo Merci trasportate);
- relativamente al lavoro indiretto, la riduzione nella produzione del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali è collegata alle azioni intraprese per una ulteriore maggiore selezione negli affari assunti, essenzialmente riferibili al comparto delle imbarcazioni da diporto. Inoltre, si segnala che i premi del ramo R.C. di autoveicoli terrestri sono interamente riferibili alla copertura R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci";
- i premi del lavoro indiretto assunti in regime di libera prestazione di servizi sono da considerarsi non rilevanti, mentre quelli della lavoro diretto prodotti in tale regime ammontano a 41.332 migliaia di € (47.775 migliaia di € nel 2010).
I premi in oggetto sono esclusivamente riconducibili ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 31.721 migliaia di € (35.375 migliaia di € nel 2010) e Merci trasportate per 9.611 migliaia di € (12.400 migliaia di € nel 2010);
- i premi lordi contabilizzati, inclusivi di lavoro diretto ed indiretto, sono stati geograficamente assunti in:

		(in migliaia di €)	
		2011	2010
-	in Italia	143.740	148.034
-	all'estero, per il tramite delle stabili organizzazioni ubicate in:		
		2011	2010
	Belgio	5.771	5.822
	Francia	-	1.736
	Germania	15.997	13.441
	Malta	50	61
	Olanda	1.112	872
		22.930	21.932
		166.670	169.966

Circa i premi assunti all'estero, si rileva un marginale incremento rispetto a quelli emessi nel precedente esercizio, nonostante la cessazione, a decorrere dall'esercizio 2011, dell'attività svolta in Francia in regime di stabilimento (proseguita in regime di libera prestazione di servizi). La produzione complessiva relativa a quest'ultimo paese è stata pari a 2.491 migliaia di € (1.736 migliaia di € nel 2010).

Infine, si menziona che nel corso dell'esercizio non è stato immesso sul mercato alcun nuovo prodotto assicurativo di rilevanza tale da richiedere uno specifico commento.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La politica riassicurativa adottata dalla Vostra società nel corso del 2011 ha avuto un'impostazione complessiva sostanzialmente analoga a quella consueta del passato.

In termini generali, per l'intero settore "Trasporti", ed in particolare con riferimento al ramo Corpi marittimi, lacustri e fluviali, in considerazione delle elevate quote sottoscritte su valori assicurati frequentemente di notevole entità, si è continuato a ricorrere ad una riassicurazione di tipo proporzionale, cedendo una percentuale rilevante degli affari assunti.

Inoltre, il rischio conservato è stato generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI

L'importo dei sinistri pagati nel 2011, al lordo dei recuperi da riassicuratori, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	118.588	11.101	129.689
Spese di liquidazione	9.733	631	10.364
Spese dirette	3.689	-	3.689
	132.010	11.732	143.742

Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2011 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)

	2011	2010
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	80.077	95.948
Merci trasportate	23.594	26.400
	103.671	122.348
R.C. generale	6.586	3.347
R.C. di autoveicoli terrestri	6.123	8.287
Altri danni ai beni	1.689	941
Altri minori	519	473
	14.917	13.048
Totale lavoro diretto	118.588	135.396

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente un rilevante decremento nell'importo dei sinistri pagati nel corso del 2011 per il lavoro diretto rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

Tale decremento è principalmente attribuibile al pagamento di alcuni sinistri di rilievo effettuati nel corso del primo semestre 2010 per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, che invece non è avvenuto nel 2011.

Peraltro, con riferimento ai periodi considerati, tali pagamenti risentono marginalmente dell'apprezzamento registrato nel tasso di conversione del dollaro statunitense rispetto alla valuta comune con riferimento al 31 dicembre 2011 (1,2939 contro €), rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2010 (1,3362 contro €).

L'andamento dei sinistri pagati per il lavoro diretto viene di seguito commentato nei suoi aspetti salienti:

- per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, come in precedenza indicato, non vi è stato il pagamento di sinistri gravi, che, invece, avevano interessato il 2011;
- per il ramo Merci trasportate, l'importo dei pagamenti del 2011 non si discosta in misura rilevante rispetto a quello del precedente esercizio;
- per gli altri rami, vale quanto sopra indicato per il ramo Merci trasportate.
Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore "Merci") rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Inoltre, sempre relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai rami "Trasporti") non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, poiché la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico. Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.





L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva non ha subito variazioni di rilievo, sia in Italia che all'estero.

In Italia, al 31 dicembre 2011 la struttura distributiva risultava costituita da 15 agenzie plurimandatarie e da 245 broker (rispettivamente 14 e 268 al 31 dicembre 2010).

La stessa è geograficamente localizzata per il 82% al Nord (213 intermediari, rispetto ai 220 intermediari al 31 dicembre 2010) e per il 18% al Centro – Sud (47 intermediari, rispetto ai 62 intermediari al 31 dicembre 2010).

All'estero, la struttura distributiva ha compreso, come negli scorsi esercizi, le stabili organizzazioni situate in Belgio, Germania, Malta e Olanda.

Come già indicato in precedenza, la stabile organizzazione ubicata in Francia ha cessato di operare alla fine del 2010, in quanto dal 1° gennaio 2011 la relativa attività è proseguita dall'Italia in regime di libera prestazione di servizi.

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici della sede di Genova.

Le spese di acquisizione sono complessivamente ammontate a 28.607 migliaia di € (28.776 migliaia di € nel 2010). Tali spese sono relative per 22.265 migliaia di € al lavoro diretto (22.105 migliaia di € nel 2010) e per 6.342 migliaia di € al lavoro indiretto (6.671 migliaia di € nel 2010).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi è stata pari al 15,6% (15,4% nel 2010).

IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI

Al 31 dicembre 2011, l'organico della Vostra società era costituito da 97 dipendenti (99 al 31 dicembre 2010), di cui 3 dirigenti, 17 funzionari e 77 impiegati.

La media degli stessi nel corso dell'esercizio 2011 è stata di 98 unità (102 nel 2010).

Nell'esercizio 2011 le spese di amministrazione (prima della loro attribuzione al conto tecnico) sono complessivamente ammontate a 12.765 migliaia di €, di cui 99 migliaia di € per l'ammortamento degli attivi materiali.

Tali spese risultano in incremento dello 1,5% rispetto a quelle del 2010 (12.569 migliaia di €, di cui 96 migliaia di € per l'ammortamento degli attivi materiali).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 7.740 migliaia di € (7.494 migliaia di € nel 2010).

Le spese di amministrazione sono riferibili a spese per il personale nella misura del 75,4% (73,9% nel 2010).

L'incidenza delle spese di amministrazione sui premi emessi nell'esercizio è stata pari al 7,7% (7,4% nel 2010).

Depurando le stesse di quanto addebitato alla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. ed alla consociata Milano Assicurazioni S.p.A. per le spese di loro spettanza, essenzialmente per la gestione del "Polo Trasporti", la suddetta incidenza si riduce al 6,2% (6,0% nel 2010).

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2011 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato in 110.087 migliaia di € (110.239 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e risulta stabile rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

	(in migliaia di €)	
	31.12.2011	31.12.2010
Beni immobili	17.327	17.610
Azioni e quote di imprese del Gruppo e di altre partecipate	37	53
Azioni e quote	682	2.982
Quote di fondi comuni di investimento	1.930	473
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	87.372	85.238
Finanziamenti	80	64
Depositi vincolati presso enti creditizi	1.300	2.345
Depositi presso imprese cedenti	1.359	1.474
	110.087	110.239

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 95,1% (93,3% al 31 dicembre 2010).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), invece, le azioni ed i fondi comuni di investimento a contenuto azionario rappresentano il 2,9% di quelli complessivi (3,9% al 31 dicembre 2010), riflettendo per tale comparto un'attitudine ancora improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili si mantengono stabili nel loro ammontare e la modesta variazione in diminuzione è relativa all'ammortamento (limitatamente a quelli ad uso diretto) effettuato nell'esercizio.
Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale presso il quale si trovano gli uffici operativi della Vostra società. Una significativa porzione di tale immobile è locata a terzi;
- le azioni e quote di imprese del Gruppo sono di ammontare non rilevante e si sono ridotte nel loro ammontare complessivo, a causa delle rettifiche di valore operate nell'esercizio sulla consociata Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l.;
- le azioni e quote e le quote di fondi comuni di investimento (essenzialmente a contenuto azionario), nel loro complesso si riducono rispetto ai valori in essere alla chiusura del precedente esercizio, in quanto le stesse sono state globalmente oggetto di rettifiche di valore per 826 migliaia di €.
Peraltro, nel corso dell'esercizio sono state effettuate significative vendite per le azioni e quote, al fine di incrementare pressoché per pari importo le quote di fondi comuni di investimento a componente azionaria.
Le stesse sono state gestite in un'ottica di *trading*, con l'obiettivo di trarre beneficio e realizzare le eventuali oscillazioni positive nei corsi dei valori mobiliari acquistati;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso si attestano su valori prossimi a quelli dello scorso esercizio;
- i depositi vincolati presso enti creditizi diminuiscono nel loro ammontare, principalmente per l'irrilevanza della loro remunerazione rispetto a quella offerta dalla giacenza bancaria.
Si rileva che gli stessi sono soggetti ad un vincolo di prelievo superiore a quindici giorni e che sono stati effettuati per massimizzare il rendimento finanziario della liquidità disponibile per un brevissimo termine.
Gli stessi hanno scadenza ultima non posteriore al gennaio 2012;
- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti rimangono sostanzialmente stabili nel loro ammontare.

Si segnala che la gestione del comparto mobiliare è stata effettuata con la consueta attitudine prudentiale e con l'obiettivo di massimizzare la redditività, anche cogliendo, mediante l'attività di negoziazione, le opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2011, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari aventi una clausola di subordinazione:

Emittente: Banca Intermobiliare
Codice Isin: IT003853014
Valore nominale: 28.350 €
Valore contabile: 22.029 €
Emissione: 29 luglio 2005
Scadenza: 29 luglio 2015
Struttura: obbligazione convertibile

Emittente: Anheuser - Busch
Codice Isin: BE6000782712
Valore nominale: 250.000 €
Valore contabile: 252.337 €
Emissione: 26 aprile 2010
Scadenza: 26 aprile 2018
Struttura: callable dal 27 aprile 2010 alla scadenza, al valore nominale

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 108 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (45 migliaia di € al 31 dicembre 2010).

La suddetta plusvalenza latente è riferibile per 101 migliaia di € alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso (38 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e per 7 migliaia di € alle quote di fondi comuni di investimento (7 migliaia di € al 31 dicembre 2010). Invece, nessuna plusvalenza latente è attribuibile alle azioni (nessuna € al 31 dicembre 2010).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti la gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

	(in migliaia di €)	
	2011	2010
Proventi netti da:		
- azioni		
-- dividendi	21	124
-- profitti (perdite) da realizzo, netti	137	42
-- riprese (rettifiche) di valore, nette	(271)	(291)
	(113)	(125)
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
-- interessi attivi	2.204	1.693
-- profitti (perdite) da realizzo, netti	225	1.112
-- riprese (rettifiche) di valore, nette	(3.246)	(2.437)
	(817)	368
- altri investimenti finanziari	(538)	(29)
- beni immobili		
-- affitti attivi	1.088	976
-- rettifiche di valore	(329)	(328)
	759	648
Totale proventi, netti	(709)	862
Oneri		
- oneri di gestione	331	323
- interessi passivi	8	25
Totale oneri	339	348

Nel suo complesso, il risultato della gestione degli investimenti si deteriora ulteriormente rispetto a quello dell'esercizio 2010, che, pur moderatamente positivo, era già stato non favorevole.

Infatti, come emerge dai dati sopra esposti, a fronte di una sostanziale stabilità negli oneri, vi è stato un consistente decremento nei proventi netti.

Quest'ultimo è essenzialmente attribuibile alle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, che, pur beneficiando di accresciuti interessi, hanno sopportato più accentuate rettifiche di valore.

Tali rettifiche si sono originate dalla forte turbolenza che ha colpito i titoli governativi di alcuni paesi dell'area Euro, in particolare l'Italia, causando una forte caduta nei relativi corsi, in particolare per quelli aventi scadenza nel medio – lungo termine.

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, si evidenziano i buoni ritorni dall'attività di *trading* e la riduzione nei dividendi

incassati, quest'ultima conseguente allo *switch* da azioni a quote di investimento mobiliare aperti a contenuto azionario, effettuato nel corso del primo semestre dell'esercizio;

- per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, oltre a quanto in precedenza evidenziato, si rileva che l'aumento negli interessi maturati è dovuto sia alla maggiore propensione verso gli investimenti a tasso fisso sia alla tendenza al rialzo nei tassi stessi.

Inoltre, le difficili condizioni dei mercati finanziari hanno comportato una drastica riduzione nei profitti netti derivanti dall'attività di negoziazione;

- per gli altri investimenti finanziari, la negatività del relativo saldo è attribuibile alle rettifiche di valore rilevate per le quote dei fondi comuni aperti di investimento mobiliare (a contenuto azionario).

Il saldo in oggetto comprende per 8 migliaia di € (7 migliaia di € nel 2010) gli interessi attivi maturati sull'impiego a breve termine della liquidità disponibile, investita in operazioni di pronti contro termine ed in depositi vincolati (per un periodo comunque non inferiore a 15 giorni) al fine di massimizzarne il rendimento finanziario. L'andamento fortemente decrescente registratosi sul mercato dei tassi (in particolare per il dollaro statunitense) ha notevolmente ridotto la convenienza di tali tipologie di investimento, continuando a comprimerne il relativo risultato;

- per i beni immobili, le rettifiche di valore risultano stabili, mentre gli affitti attivi denotano un incremento, correlabile al più elevato canone di locazione previsto dal rinnovo contrattuale.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 221 migliaia di € al comparto immobiliare (257 migliaia di € nel 2010) e 110 migliaia di € al comparto mobiliare (66 migliaia di € nel 2010).

Gli oneri di gestione del comparto immobiliare, che risultano in contenuto decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, includono, tra l'altro, l'Imposta Comunale sugli Immobili per 102 migliaia di € (102 migliaia di € nel 2010).

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.

LE AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETA' DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE

La Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2011, azioni proprie, della controllante o di società da quest'ultima controllate.





I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infragruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione ed alla coassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Tali rapporti, che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo, sono avvenuti sulla base delle normali condizioni di mercato via via prevalenti.

Alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi all'attività di revisione interna, di *compliance* e di *risk management*.

Inoltre, con la stessa sono in essere rapporti di riassicurazione attiva relativamente ai rami del settore "Trasporti".

Inoltre, tra la Vostra società e la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. è in vigore l'opzione congiunta per il consolidato fiscale. Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della Vostra società. Per converso, dalla controllante indiretta viene ricevuta la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali eventualmente trasferite dalla Vostra società alla medesima.

Da una società facente parte del Gruppo Fondiaria - SAI (Gruppo Fondiaria - SAI Servizi S.c.r.l.), vengono principalmente ricevuti servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";
- *Information Technology*;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Con le società consociate The Lawrence Re., Milano Assicurazioni S.p.A. e Liguria Assicurazioni S.p.A. sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo.

Più specificamente, con le prime due trattasi di riassicurazione passiva relativamente ai rami elementari ed auto (in particolare, con The Lawrence Re. per i sinistri accaduti in esercizi precedenti al 2006 e con Milano Assicurazioni S.p.A. per i sinistri successivamente avvenuti).

Invece, per Liguria Assicurazioni S.p.A., nonché con la stessa Milano Assicurazioni S.p.A. (analogamente a quanto avviene anche per la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A.) si sono avuti rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore "Trasporti".

Per contro, alla stessa controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. ed alla società consociate Milano Assicurazioni S.p.A. e Liguria Assicurazioni S.p.A. vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti".

Da società appartenenti al Gruppo Fondiaria - SAI (rispettivamente Pronto Assistance Servizi S.p.A. ed Immobiliare Lombarda S.p.A.) vengono ricevuti servizi per la gestione del servizio di assistenza tramite centrale operativa e per la gestione del patrimonio immobiliare.

Dalla consociata Banca SAI vengono ricevute prestazioni di servizi connesse al rapporto di conto corrente bancario con la stessa intrattenuto, nonché al servizio di custodia dei titoli presso la medesima depositati.

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al Gruppo Fondiaria - SAI sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Si rileva che l'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A., alla quale la Vostra società è soggetta, non ha comportato alcun effetto rilevante sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. e con le altre società soggette a direzione e coordinamento di quest'ultima, esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

(in migliaia di €)

RAPPORTI ASSICURATIVI E RIASSICURATIVI	Crediti		Debiti		Riserva		Premi	Sinistri	Commissioni
					Premi	Sinistri			
• Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)									
- operazioni di coassicurazione	-	(752)	-	-	-	-	-	-	-
- operazioni di riassicurazione									
attiva	1.457	-	(2.348)	(20.363)	13.365	(5.291)		(2.786)	
• Milano Assicurazioni S.p.A. (consociata)									
- operazioni di coassicurazione	-	(370)	-	-	-	-	-	-	-
- operazioni di riassicurazione									
passiva	5.284	-	-	1.415	(16)	616		-	
attiva	1.642	-	(1.848)	(16.481)	9.010	(3.972)		(1.828)	
• The Lawrence Re. (consociata)									
- operazioni di riassicurazione									
passiva	15	-	-	66	-	30		-	
• Liguria Assicurazioni S.p.A. (consociata)									
- operazioni di coassicurazione	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-
- operazioni di riassicurazione									
attiva	41	-	(174)	(341)	494	(241)		(110)	

(in migliaia di €)

RAPPORTI COMMERCIALI	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
• Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l. (consociata)				
- prestazioni di servizi	-	(229)	(490)	-
- distacco di personale	62	-	-	62
• Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)				
- prestazioni di servizi	792	(334)	(89)	2.622
- distacco di personale	-	(4.001)	(4.001)	-
• Milano Assicurazioni S.p.A. (consociata)				
- prestazioni di servizi	362	(43)	(12)	1.196
- distacco di personale	64	(133)	(133)	64

(in migliaia di €)

RAPPORTI FISCALI	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
• Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)				
- consolidato fiscale	392	(3.896)	-	-

Legenda: (...) Debiti / Costi

GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY (D. LGS. 196/2003)

Stante quanto previsto alla regola 26 del “Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza”, Allegato B) al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, la Vostra società dichiara di aver redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza di pertinenza dell'anno 2011, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 34 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Disciplinare tecnico sopra citato.

LE INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI AZIENDALI

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di *Risk Management* della capogruppo Fondiaria - SAI S.p.A.. Quest'ultima, su impulso normativo ed in ottica strategica, nel corso degli anni ha sviluppato un modello di gestione dei rischi ispirato ad una logica di *Enterprise Risk Management* ovvero:

- volto alla diffusione della cultura del rischio all'interno del Gruppo a tutti i livelli gerarchici;
- basato su una visione integrata alla gestione del rischio a livello di Gruppo. Il Gruppo è stato inteso come entità unica e, quindi, considerando le peculiarità settoriali all'interno del sistema più ampio;
- basato sulla considerazione in un'ottica integrata di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, nonché valutando l'impatto che tali rischi possono avere sulla solvibilità o sul raggiungimento degli obiettivi.

Nell'ambito del percorso di convergenza a *Solvency II*, nel luglio 2011 il Gruppo Fondiaria - SAI ha effettuato un aggiornamento del “Progetto *Solvency II*”, in linea con quanto dichiarato nella

delibera del luglio 2010 per la richiesta formale di ammissione al processo di *pre-application* per il proprio modello interno.

Nell'ambito di tale aggiornamento, finalizzato ad assicurare un costante allineamento del Programma al processo di finalizzazione della normativa *Solvency II*, il Gruppo Fondiaria - SAI ha altresì ridefinito il perimetro di applicazione del proprio modello interno, assumendo come riferimento le proprie evidenze sviluppate nell'ambito della partecipazione al *Quantitative Impact Study 5 (QIS5)*.

Peraltro, nella richiesta all'ammissione della *pre-application* del modello interno, la definizione precisa del perimetro di applicazione del modello stesso era stata subordinata all'esperienza che si sarebbe condotta nella compilazione del *QIS5* per tutte le compagnie del Gruppo.

Dall'analisi comparata delle stime di rischio ottenute dalla formula *standard* e dal modello interno, è emersa l'opportunità di non considerare l'impiego del modello interno per alcuni specifici rami di *business*. Quindi, dal perimetro di applicazione sono state escluse alcune società, il cui *business* è concentrato su rami specifici e per cui il modello interno richiede adeguamenti e personalizzazioni

Per quanto riguarda la valutazione del rischio, l'approccio adottato (basato su una metodologia di tipo *VaR*) è volto alla stima del *risk capital*, ovvero il capitale necessario per garantire la solvibilità della società a fronte di una perdita inattesa (stimata sull'orizzonte temporale di un anno e dato un livello di confidenza del 99,5%). Il modello è in continua evoluzione e viene costantemente aggiornato con l'obiettivo di renderlo coerente con le future regole di solvibilità previste dalla Direttiva *Solvency II*.

In termini generali, data la natura dell'attività svolta, la società è esposta in prevalenza a rischi di carattere assicurativo, finanziario e operativo, per ciascuno dei quali la valutazione avviene mediante l'utilizzo di vari modelli.

Relativamente ai rischi assicurativi, ovvero i rischi correlati alla tariffazione dei premi, alla liquidazione ed alla riservazione dei sinistri, gli stessi sono quantificati sulla base dei tassi di premio applicati e dei dati storici inerenti i sinistri.

Stante la tipicità dell'attività svolta, in particolare per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, la possibile volatilità nei risultati tecnici è mitigata da adeguate coperture riassicurative (come indicato nella precedente parte "Riassicurazione passiva").

Per quanto concerne i rischi finanziari, le esposizioni riguardano i fattori:

- mercato: per l'oscillazione nelle quotazioni (incluse quelle del comparto immobiliare), a fronte del quale, per i valori mobiliari, sono state definite specifiche limitazioni per classi di attività e per singolo emittente;
- cambio: per l'oscillazione delle valute diverse dall'Euro, in particolare del dollaro statunitense

(divisa nella quale è denominata una parte consistente degli affari assunti, soprattutto nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali).

Per limitare tale rischio, per le principali divise estere viene effettuato un attento monitoraggio del *mismatching* tra le relative attività e passività;

- credito, sia inteso come rischio derivante dall'allargamento degli *spread* creditizi sul mercato sia relativamente alla probabilità di *default* delle controparti (in particolare, con riferimento alle posizioni creditizie anche nelle cessioni in riassicurazione).

Per prevenire tale rischio, il piano delle cessioni riassicurative è annualmente e dettagliatamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, che, tenendo conto anche del *rating* assegnato da primarie agenzie internazionali, stabilisce anche l'esposizione massima per singolo riassicuratore. Sulla base dell'esperienza passata, nonché tenendo in considerazione i volumi interessati, le perdite su tali crediti non sono state sino ad ora complessivamente significative;

- liquidità: in considerazione delle dimensioni e della rilevanza del Gruppo di appartenenza, non si ravvisano al momento impedimenti per l'ottenimento di eventuali linee di credito, anche all'esterno del Gruppo stesso.

Tuttavia, il rischio di liquidità è da ritenersi remoto, come confermato dalla storia pregressa.

Le valutazioni relative all'esposizione ai rischi operativi sono in fase di sviluppo, attraverso cicli di *assessment* che hanno interessato alcuni processi comuni a livello di Gruppo ed un *assessment* qualitativo di alto livello, volto a valutare i rischi operativi connessi alle attività specifiche della società. Allo stato attuale, data la scarsità di dati disponibili, le valutazioni in termini di esposizione complessiva vengono effettuate attraverso la formula standard del *QIS5*.

Sempre in materia di gestione dei rischi, è stata definita dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Fondiaria – SAI S.p.A. una *risk policy*, applicabile all'intero Gruppo ed avente i seguenti principali obiettivi:

- definire i principi e le logiche del modello *ERM* di Gruppo, con la finalità di garantire un approccio omogeneo al rischio a livello di Gruppo;
- definire le linee guida e la struttura dei limiti operativi di Gruppo, coerente con il *risk appetite* e le strategie di *capital allocation* della capogruppo stessa;
- formalizzare l'*iter* decisionale per i nuovi investimenti, alla luce dell'introduzione di criteri basati su un approccio di tipo *economic capital* e misure di redditività *risk adjusted*;
- supportare, in linea più generale, il processo di definizione delle scelte strategiche in materia di rischio.

Con particolare riferimento ai rischi finanziari, la politica adottata è volta a garantire:

- un'adeguata diversificazione, evitando eccessive concentrazioni di rischio;
- una quota di investimenti prontamente liquidabili;

- un'attenzione alla coerenza con la struttura dei passivi, attraverso l'utilizzo di politiche di *Asset Liability Management*;
- una gestione prudente, orientata prevalentemente ad investimenti in strumenti *plain vanilla* e, residualmente, in attivi più complessi, per i quali la valorizzazione sia monitorabile attraverso un modello di *pricing* interno.

In coerenza con tali obiettivi sono stati definiti dei limiti operativi con riferimento a tutte le tipologie di rischi finanziari:

- rischio mercato:
 - azionario
 - tasso di interesse
 - immobiliare
 - cambio
- rischio credito:
 - *counterparty default risk*
 - *spread risk*
- rischio liquidità.

Nell'ambito di tali categorie di rischio, è stata posta attenzione anche ad eventuali esposizioni al rischio di concentrazione, considerato trasversalmente a tutte le citate tipologie di rischio.

La struttura dei limiti è estesa alle principali *asset class* che compongono gli investimenti.

In particolare, i limiti sono definiti in termini di:

- percentuale massima per *asset class* sul totale degli *asset under management* (totale degli investimenti);
- limiti di concentrazione per emittente / controparte;
- limiti in termini di *rating*;
- limiti in termini di *VaR*;
- limiti in termini di *duration gap*;
- limiti in termini di liquidabilità, ovvero sia percentuale massima di strumenti "illiquidi".

Tutto ciò premesso, anche alla Vostra società è stato richiesto di recepire le linee guida del Gruppo e di definire coerentemente la propria struttura di limiti operativi, tenendo conto delle proprie peculiarità e di eventuali vincoli specifici in termini di *risk tolerance*.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, non si è verificato alcun avvenimento di rilievo degno di essere menzionato nella presente relazione.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2012, riteniamo che, tenendo in considerazione quanto noto sino alla data odierna e prescindendo da avvenimenti particolarmente sfavorevoli attualmente non prevedibili, si possa ragionevolmente prevedere un ulteriore risultato positivo.

LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DELIBERAZIONE IN ORDINE AL BILANCIO ED AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

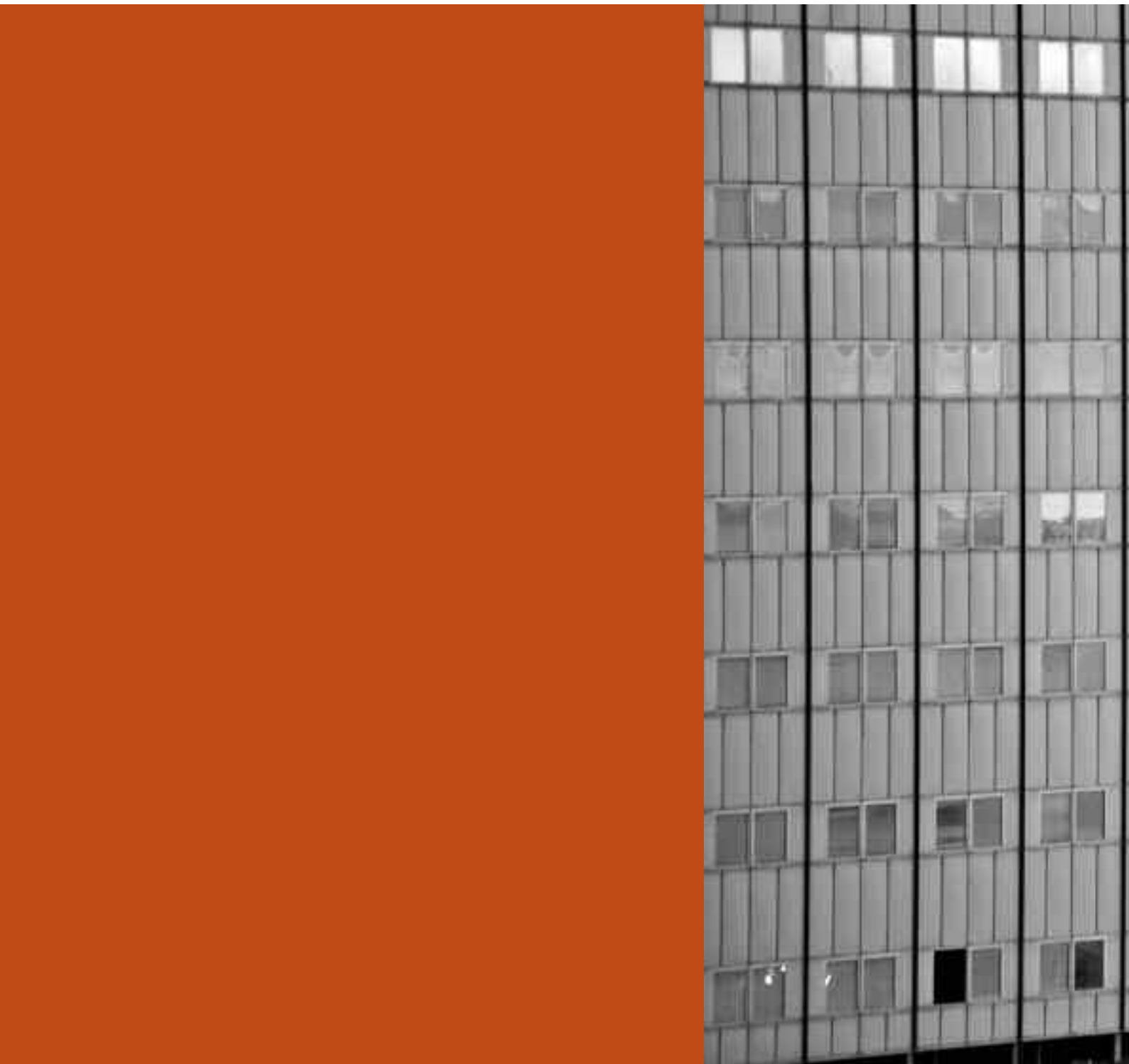
Sottoponiamo alla Vostra approvazione, oltre alla presente "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 903.745 €:

Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	903.745 €
- alla Riserva legale, il 5%	(45.187) €
- alle Altre riserve, quale Riserva per utile su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile)	(85.275) €
- alle Altre riserve, quale Riserva straordinaria, il residuo	(773.283) €
	-

Genova, 24 febbraio 2012

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Fausto Marchionni)

Pagina bianca



BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione		6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0		
4. Avviamento		8	0		
5. Altri costi pluriennali		9	100.309	10	100.309
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	7.477.923		
2. Immobili ad uso di terzi		12	9.848.737		
3. Altri immobili		13	0		
4. Altri diritti reali		14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16	17.326.660
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	36.017			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	483	22	36.500	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
		da riportare			36.500
					100.309

Valori dell'esercizio precedente		
		181 0
	182 0	
183 0		
184 0	185 0	
	186 0	
	187 0	
	188 0	
	189 153.175	190 153.175
	191 7.764.403	
	192 9.845.290	
	193 0	
	194 0	
	195 0	196 17.609.693
197 0		
198 0		
199 52.518		
200 0		
201 483	202 53.001	
203 0		
204 0		
205 0		
206 0		
207 0	208 0	
209 0		
210 0		
211 0		
212 0		
213 0	214 0	215 53.001
	da riportare	
		153.175

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto		100.309
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	682.063			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	682.063	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	1.930.258	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	87.234.573			
b) non quotati	42	114.970			
c) obbligazioni convertibili	43	22.029	44	87.371.572	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	80.495	48	80.495	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	1.300.000	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	91.364.388	
			53	1.359.038	54
					110.086.586
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0	57
					0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	41.987.413			
2. Riserva sinistri	59	182.013.205			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0			
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	224.000.618	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0			
3. Riserva per somme da pagare	65	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0			
5. Altre riserve tecniche	67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70
					224.000.618
			da riportare		334.187.513

Valori dell'esercizio precedente			
		riporto	153.175
216	2.982.098		
217	0		
218	0	219 2.982.098	
		220 473.128	
221	85.074.156		
222	139.238		
223	24.948	224 85.238.342	
225	0		
226	0		
227	63.405	228 63.405	
		229 0	
		230 2.345.328	
		231 0	
		232 91.102.301	
		233 1.474.126	234 110.239.121
		235 0	
		236 0	237 0
		238 43.280.869	
		239 209.836.298	
		240 0	
		241 0	
		242 253.117.167	
		243 0	
		244 0	
		245 0	
		246 0	
		247 0	
		248 0	
		249 0	250 253.117.167
		da riportare	363.509.463

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			334.187.513
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	50.611.806	
b) per premi degli es. precedenti	72	2.168.566	73 52.780.372
2. Intermediari di assicurazione			74 7.997.655
3. Compagnie conti correnti			75 6.197.808
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		0	77 66.975.835
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78 10.318.377
2. Intermediari di riassicurazione		1.668.549	80 11.986.926
III - Altri crediti			
			81 5.147.373 82 84.110.134
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		231.422	83 231.422
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		0	84 0
3. Impianti e attrezzature		97	85 97
4. Scorte e beni diversi		0	87 231.519
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		4.459.162	88 4.459.162
2. Assegni e consistenza di cassa		4.116	90 4.463.278
III - Azioni o quote proprie			
			91 0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		0	92 0
2. Attività diverse		4.706.517	94 4.706.517 95 9.401.314
G. I RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			96 674.869
2. Per canoni di locazione			97 0
3. Altri ratei e risconti		163.012	99 837.881
TOTALE ATTIVO			100 428.536.842

		Valori dell'esercizio precedente		
		riporto		363.509.463
251	54.601.103			
252	3.245.134	253	57.846.237	
		254	10.047.807	
		255	6.039.560	
		256	0	257 73.933.604
		258	7.677.107	
		259	2.277.492	260 9.954.599
				261 5.841.719
				262 89.729.922
		263	309.994	
		264	0	
		265	1.656	
		266	0	267 311.650
		268	4.147.290	
		269	4.892	270 4.152.182
				271 0
		272	0	
		273	5.943.948	274 5.943.948
				275 10.407.780
				276 578.865
				277 0
				278 207.294
				279 786.159
				280 464.433.324

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	911.021
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	8.014.573
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	903.745
		110	47.829.339
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	51.040.925
	2. Riserva sinistri	113	254.226.730
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	1.573.149
		117	306.840.804
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	306.840.804
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
	da riportare		354.670.143

Valori dell'esercizio precedente			
	281	38.000.000	
	282	0	
	283	0	
	284	793.801	
	285	0	
	286	0	
	287	7.763.411	
	288	0	
	289	2.344.382	290 48.901.594
			291 0
292	52.708.433		
293	283.617.515		
294	0		
295	0		
296	1.486.149	297 337.812.097	
298	0		
299	0		
300	0		
301	0		
302	0	303 0	304 337.812.097
		305 0	
		306 0	307 0
da riportare			386.713.691

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	354.670.143
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	1.358.404
3.	Altri accantonamenti	130	449.748
			131 1.808.152
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 137.165
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	21.015.837
2.	Compagnie conti correnti	134	3.047.638
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137 24.063.475
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	6.230.403
2.	Intermediari di riassicurazione	139	21.342.822
			140 27.573.225
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	1.603.058
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	578.620
2.	Per oneri tributari diversi	147	311.532
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	377.077
4.	Debiti diversi	149	4.649.070
			150 5.916.299
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	6.478.780
3.	Passività diverse	153	6.286.545
			154 12.765.325
			155 71.921.382
		da riportare	428.536.842

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	386.713.691
	308	0
	309	1.319.781
	310	1.350.000
	311	2.669.781
	312	173.214
313	13.464.733	
314	3.362.232	
315	0	
316	0	317 16.826.965
318	8.131.401	
319	27.310.875	320 35.442.276
		321 0
		322 0
		323 0
		324 0
		325 1.730.886
326	545.557	
327	495.628	
328	228.096	
329	6.242.241	330 7.511.522
331	0	
332	7.090.706	
333	6.274.285	334 13.364.991
	da riportare	335 74.876.640
		464.433.326

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			428.536.842
H. RATEI E RISCOINTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 428.536.842

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	6.222
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	0
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	791.162
IV - Impegni		170	0
V - Beni di terzi		171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	90.020.393
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		464.433.326
	336	0
	337	0
	338	0
	339	0
	340	464.433.326

Valori dell'esercizio precedente		
	341	0
	342	0
	343	0
	344	6.222
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	842.818
	350	0
	351	0
	352	0
	353	88.746.570
	354	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	166.670.355		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	126.392.150		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-2.426.089		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-1.943.446	5	40.760.848
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	6.413.027
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	143.742.240		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	108.751.336	10	34.990.904
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	2.207.956		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	1.279.569	13	928.387
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	-31.393.818		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-27.970.774	16	-3.423.044
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	30.639.473
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	
				19	186.025
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	25.768.179		
	b) Altre spese di acquisizione	21	2.838.621		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22			
	d) Provvigioni di incasso	23	61.522		
	e) Altre spese di amministrazione	24	7.740.281		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	24.902.943	26	11.505.660
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	1.600.067
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	87.000
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	3.155.650

Valori dell'esercizio precedente

		111	169.966.628			
		112	126.730.476			
		113	-1.571.182			
		114	-1.758.983	115	43.048.351	
				116	284.328	
				117	6.671.185	
	118	162.897.205				
	119	127.078.624	120	35.818.581		
	121	1.991.382				
	122	1.252.719	123	738.663		
	124	-6.663.725				
	125	-3.334.152	126	-3.329.573	127	31.750.345
				128		
				129	207.177	
			130	25.827.102		
			131	2.949.071		
			132			
			133	68.795		
			134	7.494.305		
			135	24.847.694	136	11.491.579
				137	1.010.516	
				138	95.000	
				139	5.449.247	

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41)
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

		Valori dell'esercizio precedente
	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144	
	145	
	146	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	147	
	148	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	161	161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66			
	b) Altre spese di acquisizione	67			
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
	d) Provvigioni di incasso	69			
	e) Altre spese di amministrazione	70			
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	3.155.650
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	20.711		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84			
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	1.087.488		
	bb) da altri investimenti	86	2.216.642	87	3.304.130
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	7.886		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	403.229		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	3.735.956

		Valori dell'esercizio precedente	
			175
			176
			177
			178
			179
			180
			181
			182
			183
			184
			185
			186
			187
			188
			189
			190
			191
		5.449.247	192
			193
		123.505	194
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			195
		975.623	196
		1.712.082	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			198
			199
		91.290	200
		1.378.171	201
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			202
			4.280.671

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	339.349		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	4.430.179		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	15.583	97	4.785.111
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	
7. ALTRI PROVENTI			99	4.636.723
8. ALTRI ONERI			100	4.647.691
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	2.095.527
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	5.475
11. ONERI STRAORDINARI			103	7.396
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	-1.921
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	2.093.606
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	1.189.861
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	903.745

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	348.197		
205	3.165.832		
206	253.115	207	3.767.144
		208	284.328
		209	1.936.622
		210	3.522.048
		211	4.093.020
		212	6.803
		213	8.800
		214	-1.997
		215	4.091.023
		216	1.746.641
		217	2.344.382

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e dalla presente nota integrativa, predisposta sulla base di quanto statuito dall'Allegato 2 del citato Regolamento.

Tale bilancio è stato redatto seguendo le disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al D. Lgs. 26 maggio 1997 1995, n.173 e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dalle vigenti disposizioni di legge.

Il bilancio, che è corredato della relazione degli amministratori sulla gestione, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2006 al 2011 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 19 aprile 2006.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A: Criteri di valutazione

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C: Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Inoltre, è stato tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovvero è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO ED ALTRI COSTI PLURIENNALI

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

IMMOBILI

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge.

I costi per migliorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Tali immobili sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli immobili locati a terzi, che sono di costruzione recente, si trovano in buono stato di conservazione e sono, altresì, da qualificarsi come altra forma di investimento, non vengono assoggettati ad ammortamento in considerazione della costante manutenzione effettuata, che non fa ragionevolmente prevedere una loro utilizzazione limitata nel tempo.

AZIONI, QUOTE, OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

Ad utilizzo durevole

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, eventualmente rettificato per perdite di valore di carattere durevole.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Ad utilizzo non durevole

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e il valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti

allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento al prezzo puntuale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

PRONTI CONTRO TERMINE

Le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (cosiddetti "pronti contro termine") vengono contabilizzate rilevando il controvalore dei titoli acquistati "a pronti" tra gli "Investimenti finanziari diversi" e, quindi, mantenendo le attività relative all'operazione nel bilancio del venditore.

La rilevazione dei proventi derivanti da tali operazioni avviene in base al principio della competenza economica.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzazione.

ATTIVI MATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzati in modo sistematico (mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono).

Sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

In considerazione del ritardo con cui le imprese cedenti rendono disponibili i loro conti, per i soli trattati di riassicurazione attiva stipulati con società non appartenenti al gruppo, la registrazione dei relativi costi e ricavi di natura tecnica avviene nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Pertanto, i crediti e i debiti relativi a conti tecnici dell'esercizio, pervenuti entro la data di bilancio, vengono rilevati nel bilancio stesso, mentre i corrispondenti componenti positivi e negativi di reddito sono rinviati all'esercizio successivo mediante la contabilizzazione nei conti transitori.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

RISERVA PREMI

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire il costo dei sinistri, e delle relative spese, che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

Lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo "*pro-rata temporis*" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo "*pro-rata temporis*" è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi inductivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento al Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 ovvero al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e dei sinistri di natura eccezionale) della generazione corrente, tenendo altresì conto della sinistralità attesa per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate.

Le quote della riserva per frazioni di premi, nonché dell'eventuale riserva per rischi in corso, a carico dei riassicuratori per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, nonché per la Responsabilità civile del vettore, sono determinate analiticamente secondo il metodo "*pro-rata temporis*". Per gli altri rami, invece, tali quote sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto.

Lavoro indiretto

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo "*pro-rata temporis*", anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario. In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto. Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.





RISERVA SINISTRI

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati. E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

Lavoro diretto

E' determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti. Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

Lavoro indiretto

E' determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

RISERVE DI PEREQUAZIONE

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono stata determinate applicando i criteri previsti dagli artt. 40 e successivi del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni per le rate, non ancora scadute, relative ai contratti di leasing vengono rilevati sulla base del loro valore contrattualmente previsto.

Gli impegni per le compravendite di titoli e di beni, non ancora regolate, sono esposti sulla base del valore contrattuale di negoziazione.

Gli impegni per i contratti di *domestic currency swap*, non ancora scaduti, sono esposti con riferimento ai relativi differenziali, determinati sulla base delle condizioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli depositati presso terzi sono evidenziati sulla base loro valore di carico contabile.

PREMI

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro incasso, e sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante l'appostazione della riserva per frazioni di premi.

SINISTRI

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione. In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

INTERESSI ED ALTRI COSTI E RICAVI

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

DIVIDENDI

Vengono registrati al momento dell'incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono determinate sulla base di una stima del reddito imponibile, effettuata in conformità alle vigenti normative, avendo tenuto conto delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo e dei costi fiscalmente non deducibili.

Qualora si verificano differenze temporanee (deducibili o tassate) tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap, l'imposta inerente le stesse è imputata alle passività oppure alle attività diverse, in base all'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze stesse si riverseranno. Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solamente qualora vi sia una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga.

CONVERSIONE DEI SALDI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in valuta estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.

In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo.

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

RAPPORTO DI CAMBIO IN EURO	2011	2010	Variazione (%)
Dollaro Statunitense	1,2939	1,3362	7,2
Franco Svizzero	1,2156	1,2504	2,8
Sterlina Britannica	0,8353	0,8607	3,1

MONETA DI CONTO

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali.

Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

I sopra esposti criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

B. La voce “**Attivi immateriali**”, da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 100 migliaia di € (153 migliaia di € al 31 dicembre 2010) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
5. Altri costi pluriennali	100	153	(53)
	100	153	(53)

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 10 migliaia di € ad incrementi e per 63 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli “**Altri costi pluriennali**” si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (VOCE C)

C. La voce “**Investimenti**” ammonta a 110.087 migliaia di € (110.239 migliaia di € al 31 dicembre 2010) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Terreni e fabbricati	17.327	17.610	(283)
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	37	53	(16)
III. Altri investimenti finanziari	91.364	91.102	262
IV. Depositi presso imprese cedenti	1.359	1.474	(115)
	110.087	110.239	(152)

C.I I “**Terreni e fabbricati**” ammontano a 17.327 migliaia di € (17.610 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	7.478	7.765	(287)
2. Immobili ad uso di terzi	9.849	9.845	4
	17.327	17.610	(283)

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2011, pari a 3.510 migliaia di € (3.181 migliaia di € al 31 dicembre 2010), che è interamente da riferirsi agli immobili destinati all'esercizio dell'impresa.

La relativa quota di ammortamento è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2011 è stato stimato pari a 25.982 migliaia di € (25.982 migliaia di € al 31 dicembre 2010).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dall'ISVAP con il proprio Regolamento n. 22, articoli da 16 a 20.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli **"Immobili destinati all'esercizio dell'impresa"** sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

C.I.2 Gli **"Immobili ad uso di terzi"** sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Tali immobili sono oggetto di contratti di locazione con terzi.

Nessuno di essi è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli “**Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate**” ammontano a 37 migliaia di € (53 migliaia di € al 31 dicembre 2010).

Gli stessi consistono esclusivamente in quote.

C.II.1 Le “**Azioni e quote di imprese**” si riferiscono a:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
b) controllate	-	-	-
c) consociate	36	52	(16)
e) altre	1	1	-
	37	53	(16)

Il decremento avvenuto nell'esercizio è principalmente relativo, per 21 migliaia di €, alla rettifica di valore operata sulla partecipazione posseduta nella consociata Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l., in seguito alla valutazione della medesima effettuata in base al metodo del patrimonio netto, e per 7 migliaia di € si riferisce a versamenti effettuati a favore della medesima.

Inoltre, per 2 migliaia di € è relativo alla cessione della partecipazione dello 0,20% nella consociata Sistemi Sanitari S.c.r.l., avvenuta nel dicembre 2011 ad un valore prossimo a quello di carico.

Tali investimenti sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al D. Lgs. 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c).

Per la definizione di imprese controllate e collegate è stato tenuto presente quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2359.

Per le “altre” imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, art. 4, comma 2.

Nell'Allegato 5 e nell'Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell'Allegato 6.

C.III Gli “**Altri investimenti finanziari**” ammontano a 91.364 migliaia di € (91.102 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono composti così come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Azioni e quote	682	2.982	(2.300)
2. Quote di fondi comuni di investimento	1.930	473	1.457
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	87.372	85.238	2.134
4. Finanziamenti	80	64	16
6. Depositi presso enti creditizi	1.300	2.345	(1.045)
	91.364	91.102	262

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono interamente da considerarsi ad utilizzo non durevole.

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore corrente (inteso come valore di mercato) alla data di chiusura dell'esercizio. Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2011 relativo alla voce “Altri investimenti finanziari” è complessivamente inferiore di 108 migliaia di € (45 migliaia di € al 31 dicembre 2010) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per “Azioni e quote”, “Quote di fondi comuni di investimento” e “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” sono state le seguenti:

	(in migliaia di €)		
	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di inv.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Saldo iniziale	2.982	473	85.238
Acquisti	418	2.500	30.321
Riprese di valore	-	-	8
Scarti di emissione	-	-	115
Minus da rimborso	-	-	(34)
Vendite e rimborsi	(2.468)	(467)	(25.239)
Rettifiche di valore	(250)	(576)	(3.254)
Differenze cambio	-	-	217
Saldo finale	682	1.930	87.372

C.III.1 Le “**Azioni e quote**” facenti parte della voce “Altri investimenti finanziari” sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a) Azioni quotate	682	2.982	(2.300)
	682	2.982	(2.300)

La riduzione nel saldo della voce in oggetto è dovuta alle vendite effettuate nel corso della prima parte dell'esercizio ed al contestuale investimento in quote di fondi di investimento mobiliare aperti a contenuto azionario.

Le “Azioni quotate” includono esclusivamente azioni negoziate sul mercato italiano.

Il loro valore di carico non presenta alcuna plusvalenza latente (nessuna al 31 dicembre 2010) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.2 Le “**Quote di fondi comuni di investimento**” si riferiscono per 1.924 migliaia di € a fondi comuni di investimento mobiliari aperti a contenuto azionario e per 6 migliaia di € a Sicav di diritto estero, interamente a componente monetaria.

Per la variazione in aumento della presente voce si rimanda a quanto in precedenza indicato al punto C.III.1.

Il loro valore è inferiore di 7 migliaia di € (7 migliaia di € al 31 dicembre 2010) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.3 Le “**Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**” sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a) quotati	87.235	85.074	2.161
b) non quotati	115	139	(24)
c) obbligazioni convertibili	22	25	(3)
	87.372	85.238	2.134

Il loro valore è inferiore di 101 migliaia di € (38 migliaia di € al 31 dicembre 2010) rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” sono denominati nella valuta comune per 81.644 migliaia di € ed in altre valute (esclusivamente dollari statunitensi) per 5.728 migliaia di €.

Gli stessi sono a tasso fisso ed tasso variabile rispettivamente per 69.408 migliaia di € e 17.964 migliaia di €.

Relativamente alle “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 79.279 migliaia di € e 7.956 migliaia di €.

Gli scarti di emissione inerenti la voce in oggetto sono positivi ed ammontano complessivamente a 115 migliaia di €, mentre non si rileva alcuno scarto di negoziazione.

Per tale voce viene di seguito fornita l’indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

(in migliaia di €)		
soggetto emittente	Quotato/non quotato	Importo
Stato italiano	quotato	69.318
Tesoro americano	quotato	5.728
Stato francese	quotato	2.736
Monte dei Paschi	quotato / non quotato	1.978
Stato tedesco	quotato	1.497
Intesa San Paolo	quotato	1.227
Unicredit	quotato	1.173
Ubi Banca	quotato	1.067

Si segnala che la valorizzazione delle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, interamente non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società, è avvenuta senza avvalersi della facoltà (prevista dal Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche ed integrazioni) di valutare i medesimi ad un valore diverso da quello di mercato al 31 dicembre 2011.

C.III.4 I “**Finanziamenti**” sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente.

Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

C.III.6 I “**Depositi presso enti creditizi**” sono riferibili a depositi bancari per i quali esiste un vincolo di prelievo superiore ai 15 giorni.

Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

La durata residua di tali depositi, a decorrere dalla data di chiusura dell’esercizio, non eccede il mese.

C.IV I “**Depositi presso imprese cedenti**” ammontano a 1.359 migliaia di € (1.474 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e si decrementano di 115 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell’esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le “**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**” ammontano complessivamente a 224.001 migliaia di € (253.117 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Riserva premi	41.988	43.281	(1.293)
2. Riserva sinistri	182.013	209.836	(27.823)
	224.001	253.117	(29.116)

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le “Riserve tecniche”. Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

L'ammontare di tali riserve a carico di consociate è di 1.484 migliaia di €, interamente a titolo di riserva sinistri, mentre nessuna riserva è a carico della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A.

Le consociate di cui sopra sono Milano Assicurazioni S.p.A. per 1.415 migliaia di €, The Lawrence Re. per 66 migliaia di € e Pronto Assistance S.p.A. per 3 migliaia di €.

SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

E. La voce “**Crediti**” ammonta complessivamente a 84.110 migliaia di € (89.730 migliaia di € al 31 dicembre 2010) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	66.976	73.933	(6.957)
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.987	9.955	2.032
III. Altri crediti	5.147	5.842	(695)
	84.110	89.730	(5.620)

E.1 I “**Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**” ammontano a 66.976 migliaia di € (73.933 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)			
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	50.612	54.601	(3.989)
1.b Assicurati per premi degli es. precedenti	2.168	3.245	(1.077)
2. Intermediari di assicurazione	7.998	10.048	(2.050)
3. Compagnie conti correnti	6.198	6.039	159
	66.976	73.933	(6.957)





E.1.1 I **“Crediti verso assicurati”**, per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 52.780 migliaia di € (57.846 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 398 migliaia di € (321 migliaia di € al 31 dicembre 2010).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei “Crediti verso assicurati”, in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 90 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”. Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 13 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico “Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”, conseguentemente alle variazioni di stima intervenute nel periodo.

Tali crediti includono, tra l'altro, 32.693 migliaia di € (34.641 migliaia di € al 31 dicembre 2010) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

E.1.2 I **“Crediti verso intermediari di assicurazione”** sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 510 migliaia di € (460 migliaia di € al 31 dicembre 2010).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei “Crediti verso intermediari di assicurazione”, in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 50 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri”.

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

E.1.3 I **“Crediti verso compagnie per conti correnti”** sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, ammontante a 506 migliaia di € (300 migliaia di € al 31 dicembre 2010).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei “Crediti verso compagnie per conti correnti”, in seguito ad una valutazione forfetaria dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 200 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri”.

Inoltre, il suddetto fondo si è incrementato per 6 migliaia di € conseguentemente a differenze cambio negative, incluse nell'analoga voce compresa tra gli “Altri oneri”, generatesi sulla parte dello stesso registrata in valuta estera (essenzialmente dollari statunitensi).

Tale voce non comprende alcun credito verso la controllante indiretta oppure verso consociate.

E.II I “**Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**” ammontano a 11.987 migliaia di € (9.955 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono vantati nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	10.318	7.677	2.641
2. Intermediari di riassicurazione	1.669	2.278	(609)
	11.987	9.955	2.032

E.II.1 I “**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 2.173 migliaia di € (4.735 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio, in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, tali crediti sono stati oggetto di una svalutazione per 33 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri”.

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 2.644 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico “Altri proventi”, conseguentemente ad utilizzi del fondo stesso.

Inoltre, il suddetto fondo si è incrementato per 49 migliaia di € conseguentemente a differenze cambio negative, incluse nell'analoga voce compresa tra gli “Altri oneri”, generatesi sulla parte dello stesso registrata in valuta estera (essenzialmente dollari statunitensi).

I crediti in oggetto includono per 1.457 migliaia di € e 1.683 migliaia di € rispettivamente il credito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. e verso consociate (Milano Assicurazioni S.p.A. per 1.642 migliaia di € e Liguria Assicurazioni S.p.A. per 41 migliaia di €) per operazioni di riassicurazione attiva.

Inoltre, gli stessi comprendono anche crediti verso consociate per 5.299 migliaia di € relativamente ad operazioni di riassicurazione passiva (Milano Assicurazioni S.p.A. per 5.284 migliaia di € e The Lawrence Re. per 15 migliaia di €).

E.II.2 I “**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 83 migliaia di € (150 migliaia di € al 31 dicembre 2010).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei “Crediti verso intermediari di riassicurazione”, in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stato effettuato un utilizzo per 67 migliaia di €, che è stato imputato alla voce di conto economico “Altri proventi”.

E.III Gli “**Altri crediti**” ammontano a 5.147 migliaia di € (5.842 migliaia di € al 31 dicembre 2010).
Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti verso l'Erario	2.941	4.154	(1.213)
Crediti verso controllante indiretta	1.184	1.068	116
Crediti verso organismi di compensazione	428	117	311
Crediti verso consociate	377	365	12
Crediti verso inquilini	30	24	6
Crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati	14	47	(33)
Altri crediti	173	67	106
	5.147	5.842	(695)

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario si riferiscono per 2.927 migliaia di € all'Erario italiano e per 14 migliaia di € agli Erari di taluni paesi europei (per acconti di imposta versati e ritenute subite su dividendi azionari).

Relativamente ai crediti verso l'Erario italiano, gli stessi sono riferibili:

- per 1.724 migliaia di € all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni versato nel novembre 2011 (parzialmente utilizzato a diminuzione di quanto dovuto in proposito nel febbraio 2012 per il mese precedente);
- per 1.189 migliaia di € ad imposte dirette (di cui 705 migliaia di € sono stati chiesti a rimborso e 484 migliaia di € sono relativi agli acconti Irap versati nel 2011);
- per 11 migliaia di € a tasse per concessioni governative (anch'esse chieste a rimborso);
- per 3 migliaia di € ai maggiori versamenti effettuati nel corso del 2007 relativamente al contributo per il Servizio Sanitario Nazionale.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante indiretta sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (392 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella relativa voce sotto commentata.

Circa i crediti verso gli Erari di paesi europei, gli stessi sono principalmente relativi alla Germania (9 migliaia di €) ed alla Francia (2 migliaia di €)

I crediti verso la controllante indiretta, Fondiaria – SAI S.p.A. includono principalmente, per 792 migliaia di €, i costi di gestione sostenuti per conto della medesima, alla stessa addebitati

Inoltre, gli stessi comprendono per 392 migliaia di € i crediti derivanti dall'adesione fiscale al consolidato nazionale, come sopra citati. Gli stessi sono attribuibili per 280 migliaia di € ad imposte pagate all'estero (in Germania, anche in esercizi precedenti) e recuperabili in Italia, per 57 migliaia di € alle maggiori imposte per Irap versate in esercizi precedenti e per 55 migliaia di € a ritenute subite.

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati in Francia presso il Cesam – Comité d'Etudes et des Services des Assureurs Maritimes et Transports, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa.

I crediti verso consociate si riferiscono a costi di gestione sostenuti per conto di Milano Assicurazioni S.p.A. (362 migliaia di €) e Liguria Assicurazioni S.p.A. (15 migliaia di €), alle stesse addebitati.

I crediti verso inquilini si riferiscono ai canoni di locazione ed alle spese.

I crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati sono essenzialmente relativi al "Fondo di garanzia per le Vittime della Strada".

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce "**Altri elementi dell'attivo**" ammonta a 9.401 migliaia di € (10.408 migliaia di € al 31 dicembre 2010) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	231	312	(81)
II. Disponibilità liquide	4.463	4.152	311
IV. Altre attività	4.707	5.944	(1.237)
	9.401	10.408	(1.007)

F.I Gli "**Attivi materiali e scorte**", il cui saldo è pari a 231 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell'esercizio (pari a 1.559 migliaia di €), così come segue:

	(in migliaia di €)		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.580	(1.349)	231
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	(15)	-
3. Impianti e attrezzature	195	(195)	-
	1.790	(1.559)	231

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, nel corso dell'esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di €)

	Valore lordo			Saldo al 31.12.2011
	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.006	19	(445)	1.580
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	-	-	15
3. Impianti e attrezzature	195	-	-	195
	2.216	19	(445)	1.790

Il fondo ammortamento precedentemente indicato, complessivamente pari a 1.559 migliaia di € (1.904 migliaia di € al 31 dicembre 2010), nel corso dell'esercizio si è incrementato di 100 migliaia di €, per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, e si è decrementato per 445 migliaia di € a seguito di utilizzi per dismissioni di cespiti.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate, che sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso:

Categoria	Aliquota %
mobili	12
arredamenti	15
macchine per ufficio	20
apparecchi e attrezzature	15
impianti interni di telecomunicazione	25
beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le “**Disponibilità liquide**” ammontano a 4.463 migliaia di € (4.152 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	4.459	4.147	312
2. Assegni e consistenze di cassa	4	5	(1)
	4.463	4.152	311

F.II.1 I “**Depositi bancari e postali**” includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Nel saldo di tale voce sono compresi gli interessi attivi maturati sino alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari presso la consociata Banca SAI ammontano a 484 migliaia di €.

F.IV Le "Altre attività" ammontano a 4.707 migliaia di € (5.944 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
2. Attività diverse	4.707	5.944	(1.237)
	4.707	5.944	(1.237)

F.IV.2 Le "Attività diverse" sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	2.408	3.027	(619)
Accertamento di crediti per contenzioso fiscale	1.639	1.639	-
Esborsi per sinistri da liquidare	341	996	(655)
Accertamento di crediti verso consociate	126	110	(16)
Accertamento di crediti verso assicurati	115	150	(35)
Accertamento di crediti verso controllante indiretta	-	16	(16)
Altre attività	78	6	72
	4.707	5.944	(1.237)

Le imposte anticipate derivano da differenze temporanee (principalmente dovute a svalutazioni di crediti tassate) tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires. Infatti, si ritiene ragionevolmente probabile che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 27,50% e del 6,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato interamente contabilizzato in esercizi precedenti.

L'accertamento di crediti per contenzioso fiscale è relativo a quanto pagato nel luglio 2010 a fronte della cartella esattoriale inviata dalla Agenzia delle Entrate, successivamente alla sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria, circa le imposte indirette connesse alla coassicurazione per l'anno d'imposta 2003.

Infatti, come più esaurientemente descritto al punto E.1 della successiva Sezione 12., il legale incaricato all'uopo ritiene che la suddetta sentenza sia da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte Suprema di Cassazione.

Gli esborsi sostenuti per sinistri da liquidare rappresentano la contropartita contabile transitoria di compensi riconosciuti a consulenti esterni (periti, liquidatori, etc.) a fronte di sinistri dei rami delle "Assicurazioni marittime e trasporti" non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Tali compensi, infatti, hanno trovato rilevanza economica nel contesto più ampio della valutazione della riserva sinistri.

L'accertamento di crediti verso consociate, relativo per 64 migliaia di € a Milano Assicurazioni S.p.A. e per 62 migliaia di € a Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l., è interamente relativo a costi di gestione (per distacco di personale) sostenuti per loro conto, da addebitarsi alle stesse.

L'accertamento di crediti verso assicurati è interamente riferibile a somme da recuperare. La corrispondente parte da cedere a riassicuratori è stata accertata nell'ambito della voce "Passività diverse".

Le altre attività comprendono prevalentemente la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante. Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (VOCE G)

G. I "Ratei e risconti" attivi ammontano a 838 migliaia di € (786 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono composti come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Per interessi	675	579	96
3. Altri ratei e risconti	163	207	(44)
	838	786	52

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

	(in migliaia di €)		
	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	675	-	675
3. Altri ratei e risconti	-	163	163
	675	163	838

I ratei attivi per interessi riguardano essenzialmente i titoli obbligazionari ed a reddito fisso, nonché i conti deposito in essere alla chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi non per interessi sono relativi a costi vari di esercizio di competenza di esercizi successivi (150 migliaia di €) ed a premi di assicurazione (13 migliaia di €).

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ammonta a 47.829 migliaia di € (48.901 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e risulta composto come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	-
IV. Riserva legale	911	794	117
VII. Altre riserve	8.014	7.763	251
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	904	2.344	(1.440)
	47.829	48.901	(1.072)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

	(in migliaia di €)				
	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2010	38.000	794	7.763	2.344	48.901
Destinazione dell'utile 2010, come da delibera Assemblea Azionisti del 21 aprile 2011:					
- a riserva legale	-	117	-	(117)	-
- a riserva straordinaria	-	-	251	(251)	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	(1.976)	(1.976)
Utile netto dell'es. 2011	-	-	-	904	904
Saldo al 31.12.2011	38.000	911	8.014	904	47.829

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2011, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

	(in migliaia di €)		
Voce	importo	possibilità di utilizzazione	importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	-	-
IV. Riserva legale	911	B	-
VII. Altre riserve			
- riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
- riserva straordinaria	6.061	A, B, C	5.787

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi (incluso anche quello 2011) le stesse non sono state oggetto di alcuno utilizzo.

A.I Il “**Capitale sociale sottoscritto**” è pari a 38.000.000 di € e nel corso dell’esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La “**Riserva legale**” ammonta a 911 migliaia di € e nel corso dell’esercizio si è incrementata di 117 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell’utile dell’esercizio 2010, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VII Le “**Altre riserve**” ammontano a 8.014 migliaia di € e nel corso dell’esercizio si sono movimentate così come segue:

	(in migliaia di €)			
	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Riserva per copertura perdite	1.953	-	-	1.953
Riserva per utile su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile)	23	-	(23)	-
Riserva straordinaria	5.787	274	-	6.061
	7.763	274	(23)	8.014

L’incremento della riserva straordinaria è dovuto per 251 migliaia di € a quanto destinato alla stessa di una parte dell’utile dell’esercizio 2010 e per 23 migliaia di € al trasferimento di quanto in precedenza accantonato alla riserva per utile su cambi, non ricorrendone più i presupposti.

SEZIONE 9 – PASSIVITA' SUBORDINATE (VOCE B)

B. Le “Passività subordinate” al 31 dicembre 2011 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all’esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le “**Riserve tecniche**” al 31 dicembre 2011 ammontano a 306.841 migliaia di € (337.812 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Riserva premi	51.041	52.708	(1.667)
2. Riserva sinistri	254.227	283.618	(29.391)
5. Riserve di perequazione	1.573	1.486	87
	306.841	337.812	(30.971)

In ottemperanza a quanto statuito dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale che le riserve tecniche stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L'ammontare di tali riserve relative alla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è di 2.348 migliaia di € a titolo di riserva premi e di 20.363 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Relativamente alle consociate, e sempre per operazioni di riassicurazione attiva, l'ammontare è pari a 2.022 migliaia di € per la riserva premi (Milano Assicurazioni S.p.A. per 1.848 migliaia di € e Liguria Assicurazioni S.p.A. per 174 migliaia di €) e 16.822 migliaia di € per la riserva sinistri (Milano Assicurazioni S.p.A. per 16.481 migliaia di € e Liguria Assicurazioni S.p.A. per 341 migliaia di €).

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell'Allegato 13.

C.I.1 La “**Riserva premi**” ammonta a 51.041 migliaia di € (52.708 migliaia di € al 31 dicembre 2010, di cui 52.308 migliaia di € per riserva per frazioni di premi e 400 migliaia di € a titolo di riserva per rischi in corso) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La stessa è costituita per 50.581 migliaia di € dalla riserva per frazioni di premi e per 460 migliaia di € dalla riserva per rischi in corso.

Come richiesto, per la riserva premi viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

(in migliaia di €)

Ramo	Riserva premi		Totale
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	
Corpi veicoli ferroviari	9	4	13
Corpi veicoli marittimi	43.697	2.599	46.296
Merci trasportate	914	835	1.749
Incendio	930	-	930
Altri danni ai beni	73	7	80
R.C.autoveicoli terrestri	638	755	1.393
R.C. generale	237	2	239
Cauzione	16	-	16
Perdite pecuniarie	325	-	325
	46.839	4.202	51.041

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 460 migliaia di € (400 migliaia di € al 31 dicembre 2010) la riserva premi per rischi in corso.

La stessa si riferisce ai rami R.C. autoveicoli terrestri per 370 migliaia di €, Merci trasportate per 70 migliaia di € ed Altri danni ai beni per 20 migliaia di €.

Si rileva che il computo inerente l'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dalla sopra citata Circolare dell'ISVAP.

In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e dei sinistri di natura eccezionale) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva premi per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;
- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della riserva per rischi in corso.

Infine, la riserva per frazioni di premio è stata integrata per 930 migliaia di € e per 16 migliaia di € rispettivamente a fronte dei rischi, assunti in esercizi precedenti, inerenti le calamità naturali e le cauzioni.

C.I.2 La “**Riserva sinistri**” ammonta a 254.227 migliaia di € (283.618 migliaia di € al 31 dicembre 2010) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del “costo ultimo”, ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l’evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all’esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell’esercizio. Tale stima è stata effettuata sulla base dell’esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell’esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell’eccezionalità.

C.I.5 Le “**Riserve di perequazione**” ammontano a 1.573 migliaia di € (1.486 al 31 dicembre 2010) e nel corso dell’esercizio si sono movimentate così come segue:

	(in migliaia di €)			
	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	1.484	87	-	1.571
Riserva di compensazione	2	-	-	2
	1.486	87	-	1.573

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dall’art. 57 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008) per compensare nel tempo l’andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

La riserva di compensazione è stata costituita, conformemente a quanto previsto dall’art. 44 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire l’eventuale saldo tecnico negativo conservato del ramo credito.





SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E. La voce “**Fondi per rischi e oneri**” ammonta a 1.808 migliaia di € (2.670 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono composti come segue:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
2. Fondi per imposte	1.358	1.320	38
3. Altri accantonamenti	450	1.350	(900)
	1.808	2.670	(862)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell'Allegato 15.

E.1 I “**Fondi per imposte**” accolgono il debito stimato per Irap e per le imposte dirette correnti relative alle stabili organizzazioni estere.

Infatti, le imposte correnti vengono imputate al fondo in oggetto in quanto non ancora certe e/o determinate nel loro ammontare, che sarà esigibile da parte dell'Erario solamente a seguito dell'autoliquidazione dell'imposta (da eseguirsi nella prossima dichiarazione dei redditi).

Peraltro, avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, il debito per Ires (3.896 migliaia di €) è stato riclassificato tra i debiti verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. nell'ambito della voce “Debiti diversi”.

Inoltre, sotto il profilo fiscale, va rilevato che, nel corso del primo semestre 2009, si è conclusa una verifica fiscale da parte della Polizia Tributaria di Genova, effettuata al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa in tema di imposte indirette (per gli anni di imposta 2006, 2007 e 2008) e dirette (limitatamente all'anno di imposta 2006).

Dalla suddetta verifica non sono emersi rilievi significativi per le imposte dirette, mentre, relativamente alle imposte indirette, sono state contestate irregolarità circa i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione ed i conseguenti adempimenti sotto il profilo dell'imposta sul valore aggiunto.

In particolare, tali irregolarità hanno riguardato il mancato assoggettamento ad imposta dei riaddebiti nei confronti delle coassicuratrici dei cosiddetti “diritti di liquidazione” spettanti alla compagnia delegataria in virtù degli accordi di coassicurazione.

Ad analoghe conclusioni era pervenuta anche la Direzione Regionale delle Entrate della Liguria nella verifica fiscale effettuata nel 2005 per l'anno d'imposta 2003. Peraltro, in quella occasione la stessa aveva altresì eccepito, nel riaddebito alle coassicuratrici, il mancato assoggettamento ad imposta sul valore aggiunto delle spese sostenute dalla società quale delegataria per la gestione del sinistro.

Va sottolineato che, a fronte dei suddetti rapporti di coassicurazione, la Vostra società si è da sempre

conformata sotto l'aspetto fiscale alla prassi di mercato, consolidata da decenni, che non ha previsto, e non prevede, alcun assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto per le fattispecie in oggetto. Pertanto, si ritiene di aver agito nella convinzione di aver correttamente applicato le disposizioni vigenti, in assenza di diverse interpretazioni ufficiali, con un comportamento che, per quanto concerne i "diritti di liquidazione", è altresì supportato da una circolare emanata dall'Associazione di categoria.

A conforto di quanto sopra si era espressa anche la Commissione Tributaria Provinciale di Genova, che, relativamente alla verifica fiscale per l'anno d'imposta 2003 e con la propria sentenza del 4 ottobre 2007, aveva pienamente accolto il ricorso presentato dalla società circa le imposte indirette.

Tuttavia, nel gennaio 2008, l'Agenzia delle Entrate di Genova ha presentato ricorso in appello avverso la suddetta sentenza, richiedendo, pertanto, la pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria. La relativa udienza innanzi a quest'ultima si è tenuta nel dicembre 2008 ed il 3 febbraio 2010 è stata depositata la relativa sentenza.

Tale sentenza ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando integralmente l'avviso di accertamento impugnato dalla società.

Facendo seguito alla suddetta sentenza, nel maggio 2010 l'Agenzia delle Entrate ha inviato la relativa cartella di pagamento, che è stata regolarmente pagata per l'importo complessivo di 1.715 migliaia di € (di cui 1.639 migliaia di € per gli oneri tributari e 76 migliaia di € per i compensi di riscossione). Quanto pagato a titolo di oneri tributari è stato contabilizzato tra le "Altre attività", coerentemente con le motivazioni di seguito esposte, mentre i compensi di riscossione sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio precedente nella voce "Altri oneri".

Come già indicato nella Nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il legale incaricato all'uopo ritiene, sulla base di elementi circostanziati che riguardano carenze sia strutturali sia motivazionali della suddetta sentenza, che la medesima sia da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte Suprema di Cassazione.

Il ricorso alla stessa è stato presentato nel settembre 2010 e, a fronte dello stesso, l'Avvocatura Generale dello Stato, per conto della Agenzia delle Entrate, ha a sua volta presentato contro-ricorso nel novembre 2010.

In proposito, si segnala che, in data 22 febbraio 2010, a fronte di un avviso d'accertamento avente analogo contenuto e notificato ad altra compagnia, la stessa Commissione Tributaria Regionale della Liguria, con un diverso collegio giudicante, ha depositato una sentenza che ha confermato (con motivazioni condivisibili) l'annullamento dell'accertamento fatto da parte della Agenzia delle Entrate.

Alla luce di quanto sopra, nonostante l'entità complessiva dei rilievi in materia, si ritiene che, pur in presenza della contraria pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria e dell'avvenuto

pagamento della cartella esattoriale sopra indicata, non sia necessario alcun accantonamento specifico in proposito.

In ultimo si rileva che, considerazione delle prevedibili spese di resistenza ed altre eventuali passività relative a quanto in oggetto, il fondo imposte include un accantonamento di 500 migliaia di €, interamente stanziato in esercizi precedenti.

E.3 Gli “**Altri accantonamenti**” comprendono per 400 migliaia di € i prevedibili oneri correlati a passività inerenti il personale dipendente, principalmente circa il contratto collettivo di lavoro per funzionari ed impiegati, scaduto il 31 dicembre 2009 e non ancora rinnovato.

Inoltre, gli stessi includono per 50 migliaia di € gli esborsi previsti per sanare le contestazioni mosse dall’ISVAP circa l’errato invio alla stessa di taluni dati inerenti la banca dati sinistri relativamente al ramo R.C. di autoveicoli terrestri.

F. I “**Depositi ricevuti da riassicuratori**” ammontano a 137 migliaia di € (173 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e si decrementano di 36 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITA' (VOCE G)

G. La voce “**Debiti ed altre passività**” ammonta a 71.921 migliaia di € (74.877 migliaia di € al 31 dicembre 2010) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	24.064	16.827	7.237
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	27.573	35.442	(7.869)
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.603	1.731	(128)
VIII. Altri debiti	5.916	7.512	(1.596)
IX. Altre passività	12.765	13.365	(600)
	71.921	74.877	(2.956)

G.I I “**Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**” ammontano a 24.064 migliaia di € (16.827 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono dovuti nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	21.016	13.465	7.551
2. Compagnie conti correnti	3.048	3.362	(314)
	24.064	16.827	7.237

G.I.1 I **“Debiti verso intermediari di assicurazione”** comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l’attività dagli stessi svolta.

G.I.2 I **“Debiti verso compagnie per conti correnti”** si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi comprendono il debito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. per 752 migliaia di € e verso consociate per 371 migliaia di € (Milano Assicurazioni S.p.A. per 370 migliaia di € e Pronto Assistance S.p.A. per 1 migliaia di €).

G.II I **“Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione”** ammontano a 27.573 migliaia di € (35.442 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono dovuti nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	6.230	8.131	(1.901)
2. Intermediari di riassicurazione	21.343	27.311	(5.968)
	27.573	35.442	(7.869)

G.II.1 I **“Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione”** si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l’altro, l’importo di 2.250 migliaia di € (2.965 migliaia di € al 31 dicembre 2010) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Gli stessi non comprendono alcun debito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. oppure verso consociate.

G.II.2 I **“Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione”** includono, tra l’altro, i premi frazionati a scadere da corrispondersi alla loro scadenza agli intermediari di riassicurazione, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Peraltro, tali premi frazionati a scadere (complessivamente ammontanti a 21.101 migliaia di €, contro 21.798 migliaia di € al 31 dicembre 2010) sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente voce dell’attivo patrimoniale relativa alle operazioni di riassicurazione, qualora il relativo intermediario presentasse un saldo residuo a suo credito.

G.VII Il **“Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato”** ammonta a 1.603 migliaia di € (1.731 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli **"Altri debiti"** ammontano a 5.916 migliaia di € (7.512 migliaia di € al 31 dicembre 2010) e sono composti come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	579	546	33
2. Per oneri tributari diversi	311	496	(185)
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	377	228	149
4. Debiti diversi	4.649	6.242	(1.593)
	5.916	7.512	(1.596)

G.VIII.1 I debiti **"Per imposte a carico assicurati"** comprendono quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni (499 migliaia di €), al netto delle rate di acconto versate nel corso dell'esercizio. Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2012.

Inoltre, gli stessi includono per 80 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Spagna, Regno Unito e Germania) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libera prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti **"Per oneri tributari diversi"** includono per 156 migliaia di € quelli per il saldo dell'imposta sul valore aggiunto e per 155 migliaia di € quelli per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta

Per entrambi il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nei primi mesi del 2012.

G.VIII.3 I debiti **"Verso enti assistenziali e previdenziali"** sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2012.

G.VIII.4 I **"Debiti diversi"** sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti verso controllante indiretta	3.896	3.896	-
Debiti verso azionisti per dividendi	320	233	87
Debiti verso fornitori	274	1.943	(1.669)
Debiti verso organi societari	99	142	(43)
Altri debiti	60	28	32
	4.649	6.242	(1.593)

I debiti verso la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. si riferiscono a quanto, conseguentemente all'adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è stato riclassificato dal fondo imposte a titolo di Ires.

I debiti verso gli organi societari sono relativi per 62 migliaia di € al Collegio Sindacale e per 37 migliaia di € al Consiglio di Amministrazione.

G.IX La voce “**Altre passività**” ammonta a 12.765 migliaia di € (13.365 migliaia di € al 31 dicembre 2010) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	6.479	7.091	(612)
3. Passività diverse	6.286	6.274	12
	12.765	13.365	(600)

G.IX.2 Le “**Provvigioni per premi in corso di riscossione**” si decrementano in via principale conseguentemente ai diminuiti crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le “**Passività diverse**” sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Accertamento di debiti verso controllante indiretta	4.335	3.777	558
Accertamento di debiti verso consociate	451	672	(221)
Accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori			
per partite varie	433	504	(71)
Accertamento di debiti verso terzi	373	318	55
Accertamento di debiti per imposte differite	364	365	(1)
Accertamento di debiti verso dipendenti	236	234	2
Accertamento di debiti verso riassicuratori per somme da recuperare e franchigie	91	138	(47)
Altre	3	266	(263)
	6.286	6.274	(12)

L'accertamento dei debiti nei confronti della controllante indiretta si riferisce al distacco di personale dipendente (4.001 migliaia di €), nonché alle prestazioni di servizi dalla stessa fornite (334 migliaia di €).

L'accertamento di debiti verso consociate è relativo a prestazioni di servizi dalle stesse fornite e riguarda Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l. (229 migliaia di €), Milano Assicurazioni S.p.A. (43 migliaia di €), Immobiliare Lombarda S.p.A. (31 migliaia di €), Sistemi Sanitari S.c.r.l. (9 migliaia di €) e Banca SAI (6 migliaia di €).

Inoltre, lo stesso comprende per 133 migliaia di € il distacco di personale dipendente della Milano Assicurazioni S.p.A.

L'accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori per partite varie riguarda rapporti di natura tecnica intercorsi con gli stessi, relativamente ai quali non si dispone ancora della documentazione a supporto del debito medesimo.

L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute nell'esercizio 2011.

Le imposte differite derivano da differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires.

L'accertamento del relativo debito è stato determinato applicando per l'Ires e l'Irap l'aliquota fiscale del 27,50% e 6,82% rispettivamente.

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi.

L'accertamento di debiti verso riassicuratori per somme da recuperare e franchigie rappresenta quanto di spettanza di questi ultimi a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per un analogo motivo, ricompreso nelle "Attività diverse".

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI (VOCE H)

H. I "Ratei e risconti" non presentano alcun saldo (nessun saldo al 31 dicembre 2010).

SEZIONE 15 - ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

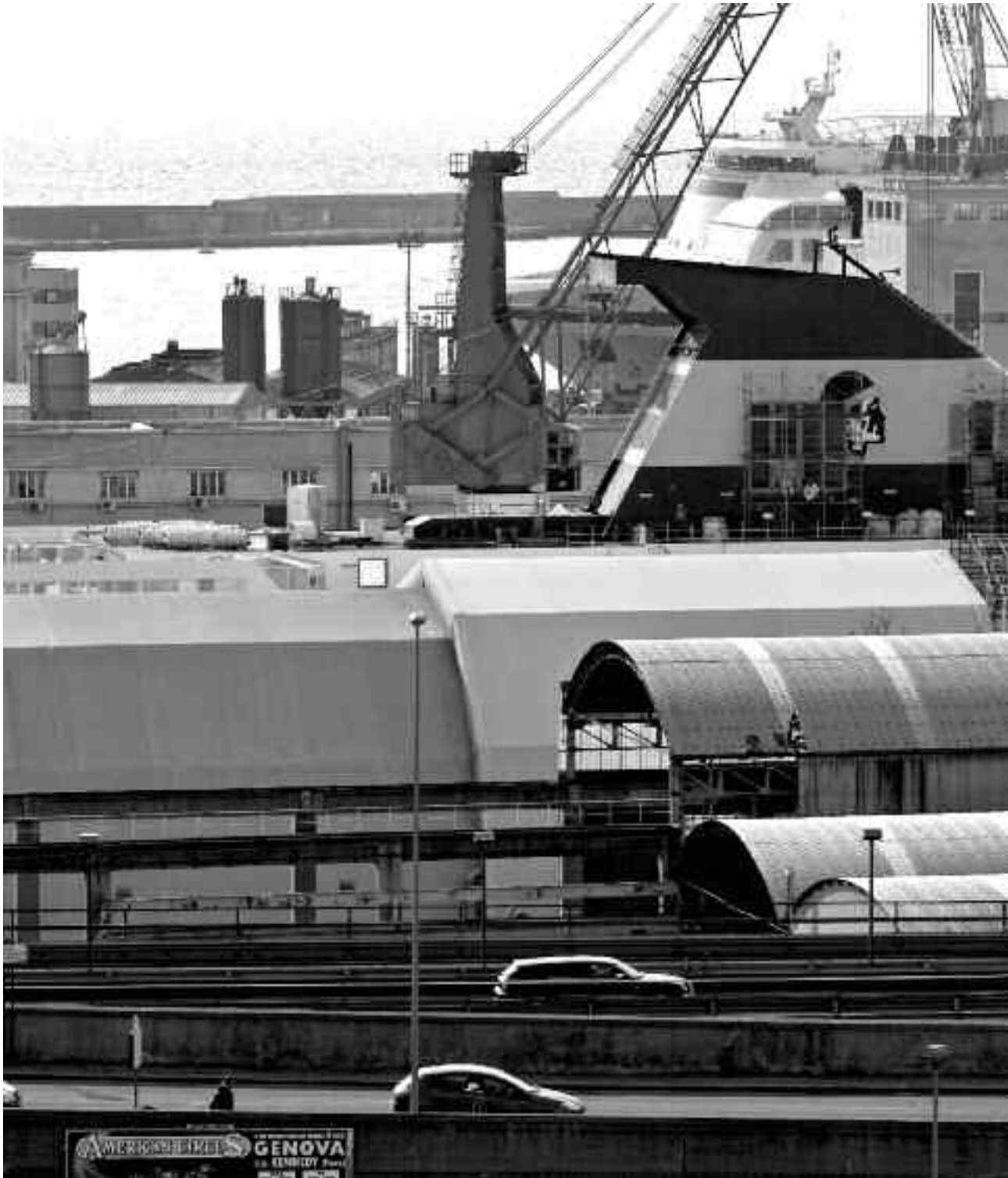
Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

(in migliaia di €)		
Voce	Importo esigibile oltre l'esercizio successivo	di cui oltre i cinque esercizi successivi
Attivo		
C.4 Finanziamenti		
c) altri prestiti	80	-

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

(in migliaia di €)				
	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
E. Crediti				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55.679	10.957	340	66.976
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	7.588	2.364	2.035	11.987
E.3 Altri crediti	4.713	434	-	5.147
Totale	67.980	13.755	2.375	84.110

(in migliaia di €)				
	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
G. Debiti				
G.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	21.631	2.430	2	24.063
G.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	13.001	14.419	153	27.573
G.VIII Altri debiti	5.635	275	6	5.916
Totale	40.267	17.124	161	57.552





SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

La voce “**Garanzie, impegni e altri conti d'ordine**” è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Garanzie prestate	6	6	-
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	791	843	(52)
VII. Titoli depositati presso terzi	90.020	88.747	1.273

I. Le “**Garanzie prestate**” si riferiscono a garanzie, in titoli, costituite dalla società a favore di terzi per la propria attività assicurativa svolta in paesi esteri.

III. Le “**Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa**” si riferiscono a garanzie prestate da primari istituti di credito italiani a favore di terzi, principalmente esteri, in relazione allo svolgimento dell'attività assicurativa.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati. Inoltre, con riferimento alla data del 31 dicembre 2011, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la “Gestione degli investimenti”, per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

VII. I “**Titoli depositati presso terzi**” comprendono i titoli di proprietà depositati a custodia presso istituti di credito, sulla base del loro valore di carico contabile.

Tra questi, i titoli di proprietà depositati presso la consociata Banca SAI S.p.A. ammontano a 82.298 migliaia di €.

Il dettaglio delle “Garanzie prestate” (I), delle “Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa” (III), nonché degli “Impegni” (IV), è riportato nell'Allegato 17.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I **“Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 40.761 migliaia di €, di cui 29.783 migliaia di € per il lavoro diretto e 10.978 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i **“Premi lordi contabilizzati”** è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce **“Altri oneri tecnici”**).

Nell'ambito dei **“Premi lordi contabilizzati”**, quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono per 13.365 migliaia di € quanto ceduto dalla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per intero relativamente ai rami facenti parte delle **“Assicurazioni marittime e trasporti”**, conseguentemente alla costituzione del **“Polo Trasporti”** del Gruppo.

Inoltre, in analogo contesto, sono stati assunti premi da società consociate complessivamente per 9.504 migliaia di €, di cui 9.010 migliaia di € da Milano Assicurazioni S.p.A. e 494 migliaia di € da Liguria Assicurazioni S.p.A.

I.1.b I **“Premi ceduti in riassicurazione”** comprendono per 16 migliaia di € quelli complessivamente ceduti a società consociate, esclusivamente riferibili alla Milano Assicurazioni S.p.A.

Nessun premio è stato ceduto in riassicurazione alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A.

I.1.c, I.1.d La “Variazione della riserva premi”, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

	(in migliaia di €)		
	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2010	(52.708)	43.281	(9.427)
Riserva premi al 31.12.2011	51.041	(41.988)	9.053
Differenze cambio, nette	(759)	650	(109)
Movimenti di portafoglio, netti	-	-	-
	(2.426)	1.943	(483)

I.2 La “**Quota dell’utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico**” non presenta alcun saldo, conseguentemente alla drastica caduta registrata nei proventi da investimenti, netti degli oneri patrimoniali e finanziari, che presentano un saldo negativo.

Tale quota viene determinata applicando i criteri previsti dall’art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 marzo 2008.

L’utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli importi, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi dai investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato Provvedimento, è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell’esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2011, tale rapporto sarebbe stato pari al 55,5% (55,3% per il bilancio 2010).

I.3 Gli “**Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 6.413 migliaia di € e comprendono per 2.472 migliaia di € i proventi relativi a servizi di natura tecnica prestati nell’esercizio nell’ambito del Gruppo di appartenenza, dei quali 1.730 migliaia di € alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A., 692 migliaia di € e 50 migliaia di € alle società consociate Milano Assicurazioni S.p.A. e Liguria Assicurazioni S.p.A. rispettivamente.

Inoltre, gli stessi includono, tra l’altro, gli annullamenti di natura tecnica dei debiti verso riassicuratori per premi ceduti negli esercizi precedenti (196 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni passive relative a premi di esercizi precedenti annullati (64 migliaia di €).

Infine, comprendono anche l’addebito ai coassicuratori, limitatamente ai rami Corpi di veicoli marittimi,

lacustri e fluviali e Merci Trasportate, delle spese di gestione dei danni di loro pertinenza per i contratti assicurativi in nostra delega.

I.4. Gli “**Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 30.639 migliaia di €.

I.4.a. Gli “Importi pagati”, nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. (5.291 migliaia di €) e delle consociate Milano Assicurazioni S.p.A. (3.972 migliaia di €) e Liguria Assicurazioni S.p.A. (241 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 10.364 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri, che per 32 migliaia di € sono da riferirsi agli addebiti effettuati dalla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A., in applicazione degli accordi in corso, per i servizi dalla stessa prestati a tal proposito nell'ambito dei rami elementari ed Auto.

Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 2.220 migliaia di €.

Le quote a carico dei riassicuratori degli importi pagati comprendono quanto di pertinenza delle società consociate Milano Assicurazioni S.p.A. (616 migliaia di €) e The Lawrence Re. (30 migliaia di €).

Nessuna quota degli importi pagati è stata a carico della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A.

I.4.c. La “Variazione della riserva sinistri”, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

	(in migliaia di €)		
	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2010	(283.618)	209.836	(73.782)
Riserva sinistri al 31.12.2011	254.227	(182.013)	72.214
Differenze cambio, nette	(2.003)	1.541	(462)
Movimenti di portafoglio, netti	-	(1.393)	(1.393)
	(31.394)	27.971	(3.423)

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo (netto delle cessioni in riassicurazione) negativo di importo scarsamente rilevante, pari allo 0,42% della riserva sinistri in entrata.

I.6 I **“Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 186 migliaia di € e comprendono esclusivamente gli importi pagati nell'esercizio agli assicurati per partecipazioni agli utili.

I.7 Le **“Spese di gestione”** ammontano a 11.506 migliaia di €.

I.7.a Le “Provvigioni di acquisizione” comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti di assicurazione.

I.7.b Le “Altre spese di acquisizione” sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all'acquisizione dei contratti.

Tali spese includono anche le commissioni passive riconosciute per l'acquisizione di affari in riassicurazione attiva.

In particolare, queste ultime riguardano per 2.786 migliaia di € la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per 1.828 migliaia di € la consociata Milano Assicurazioni S.p.A. e per 110 migliaia di € la consociata Liguria Assicurazioni S.p.A.

I.7.d Le “Provvigioni di incasso” si riferiscono alle spese di amministrazione relative all'incasso dei premi.

I.7.e Le “Altre spese di amministrazione” sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle “Altre spese di acquisizione” (2.816 migliaia di €) ed agli “Oneri relativi ai sinistri” (2.209 migliaia di €).

In particolare, prima dell'attribuzione complessiva di 5.025 migliaia di € alle voci sopra specificate, la voce in oggetto ammontava a 12.765 migliaia di €.

La stessa comprendeva, tra l'altro, le spese per il personale (10.693 migliaia di €) e gli ammortamenti degli attivi materiali (99 migliaia di €), nonché gli emolumenti spettanti agli amministratori (44 migliaia di €) ed i compensi di pertinenza dei sindaci (52 migliaia di €) per l'esercizio 2011.

I.7.f Le “Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori” comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

Tra le provvigioni attive, nessuna è stata riconosciuta alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. oppure a consociate.

I.8 Gli **“Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 1.600 migliaia di € ed includono, tra l'altro, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (411 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni attive relative a premi ceduti in riassicurazione in esercizi precedenti annullati (47 migliaia di €).

Gli stessi comprendono per 90 migliaia di € l'accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi.

I.9 La “**Variazione delle riserve di perequazione**” avvenuta nel corso dell'esercizio rappresenta un incremento di 87 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

(in migliaia di €)				
Rami	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Infortunati (1)	96	-	1	97
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	-	-	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti				
(4,5,6,7,12)	1.032	-	81	1.113
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	288	-	5	293
Credito (14)	2	-	-	2
	1.486	-	87	1.573

Per ulteriori indicazioni sulle “Riserve di perequazione” si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.I.5 della Sezione 10.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell'Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell'Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria. Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l'incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I “**Proventi da investimenti**” ammontano a 3.736 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 21.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla “Gestione degli investimenti”.

III.5 Gli “**Oneri patrimoniali e finanziari**” ammontano a 4.785 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 23.

III.5.a Gli “Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi”, pari a 339 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti immobiliari (221 migliaia di €) e mobiliari (110 migliaia di €), nonché agli interessi passivi sui depositi trattenuti ai riassicuratori per rischi ceduti (8 migliaia di €). In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono da riferirsi per 102 migliaia di € all’Imposta Comunale sugli Immobili.

II.5.b Le “Rettifiche di valore sugli investimenti”, pari a 4.430 migliaia di €, sono formate dalle svalutazioni di titoli azionari (271 migliaia di €), di titoli obbligazionari (3.254 migliaia di €) e di altri investimenti finanziari (576 migliaia di €), nonché dagli ammortamenti dei beni immobili destinati all’esercizio dell’impresa (329 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla “Gestione degli investimenti”.

III.6 Per la “**Quota dell’utile degli investimenti trasferita al conto tecnico**” vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli “**Altri proventi**” ammontano a 4.637 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Riduzione del fondo svalutazione crediti	2.524
Recupero di spese da controllante indiretta	890
Recupero di spese da consociate	629
Recupero imposta sul valore aggiunto	284
Differenze cambio positive	119
Riduzione dei fondi per rischi ed oneri	53
Interessi attivi su conti correnti bancari	41
Interessi attivi su crediti verso l’Erario	8
Altro	89
	4.637

La riduzione del fondo svalutazione crediti riguarda per 2.457 migliaia di € le compagnie di assicurazione e riassicurazione, conseguentemente agli utilizzi del medesimo effettuati nell’esercizio. L’importo di tali utilizzi si contrappone analogo esposto, quale perdite su crediti, nella voce “Altri oneri”. Inoltre, tale riduzione si riferisce per 67 migliaia di € agli intermediari di riassicurazione, a motivo delle variazioni di stima intervenute.

Il recupero di spese da controllante indiretta (il cui importo si contrappone a quello analogo incluso tra gli “Altri oneri”) è essenzialmente relativo a costi di gestione sostenuti per conto di Fondiaria - SAI S.p.A.

Il recupero di spese da consociate (il cui importo si contrappone a quello analogo incluso tra gli “Altri oneri”) è relativo a costi di gestione sostenuti per conto di Milano Assicurazioni S.p.A. (566 migliaia di €) e di Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l. (61 migliaia di €).

Il recupero imposta sul valore aggiunto si riferisce a quanto dell'imposta medesima, addebitata al conto economico nel corso dell'esercizio, è recuperabile in virtù del “pro-rata” di detraibilità di cui la società usufruisce per l'esercizio 2011.

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 100 migliaia di €), derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria e comprendono sia quelle realizzate (32 migliaia di €) sia quelle di conversione (87 migliaia di €).

In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo positivo netto, pari a 85 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 verrà proposta la costituzione di una specifica riserva di patrimonio netto (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis).

La riduzione dei fondi per rischi ed oneri è correlata alle sanzioni complessivamente comminate dall'Isvap nel 2011, e regolarmente corrisposte alla stessa entro i termini stabiliti, successivamente alla verifica svolta dall'Istituto di Vigilanza nel primo semestre 2010.

Il relativo importo, pari a 47 migliaia di €, è risultato inferiore di 53 migliaia di € rispetto a quello di 100 migliaia di € prudentemente stanziato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Gli interessi attivi su conti correnti bancari includono quanto maturato su depositi a vista o su depositi che abbiano previsto prelievi soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Gli interessi attivi su crediti verso l'Erario sono maturati sugli importi chiesti a rimborso in Italia, principalmente per imposte dirette.

III.8 Gli “**Altri oneri**” ammontano a 4.648 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Perdite su crediti	2.457
Oneri amministrativi e spese per conto controllante indiretta	890
Oneri amministrativi e spese per conto consociate	629
Accantonamenti per svalutazione crediti	283
Accantonamento per passività inerenti il personale	150
Differenze cambio negative	100
Imposte varie	62
Ammortamento degli attivi immateriali	28
Costi di funzionamento organismi di compensazione	34
Altro	15
	4.648

Le perdite su crediti sono interamente relative a compagnie di riassicurazione ed a fronte delle stesse si contrappone, per analogo importo, l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, come precedentemente indicato nell'ambito della voce "Altri proventi".

Gli oneri amministrativi e spese per conto della controllante indiretta, nonché per conto consociate, trovano contropartita contabile di pari importo nella voce "Altri proventi".

Gli accantonamenti per svalutazione crediti riguardano i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi. Gli stessi si riferiscono per 200 migliaia di € a crediti verso compagnie di assicurazione per conti correnti, per 50 migliaia di € a crediti verso intermediari di assicurazione e per 33 migliaia di € a crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

L'accantonamento (ai Fondi per rischi ed oneri) per passività inerenti il personale si riferisce, in via principale, al contratto collettivo nazionale di lavoro per funzionari ed impiegati, scaduto il 31 dicembre 2009 e non ancora rinnovato.

Le differenze cambio negative derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria. Le stesse comprendono sia quelle realizzate (98 migliaia di €) sia quelle di conversione (2 migliaia di €).

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta dalla stabile organizzazione francese.

III.10 I "**Proventi straordinari**" ammontano a 5 migliaia di €.

III.11 Gli "**Oneri straordinari**" ammontano a 7 migliaia di €.

III.14 Le "**Imposte sul reddito dell'esercizio**", complessivamente ammontanti a 1.190 migliaia di €, comprendono l'Irap (550 migliaia di €) e le imposte pagate (non recuperabili in Italia) in taluni paesi ove sono ubicate le stabili organizzazioni estere (22 migliaia di €).

Le stesse includono gli oneri per le imposte anticipate (629 migliaia di € quali oneri per Ires e 10 migliaia di € quali proventi per Irap) ed i proventi per le imposte differite (1 migliaia di €), contabilizzate nell'esercizio. La rilevanza degli oneri per le imposte anticipate è principalmente riferibile all'utilizzo del fondo svalutazione crediti nei confronti di compagnie di riassicurazione, avvenuto nel 2011 per un importo significativo. Il relativo accantonamento, effettuato in esercizi precedenti, era stato oggetto di una

variazione fiscale in aumento in sede di dichiarazione dei redditi, non sussistendone al tempo i presupposti per la deducibilità fiscale (acquisiti invece nel 2011).

Gli importi precedentemente indicati relativamente alle imposte anticipate e differite comprendono gli effetti connessi all'aumento dell'aliquota Irap, che a decorrere dal 2011 ha subito una variazione incrementativa del 2%, sugli accertamenti di crediti per imposte anticipate e di debiti per imposte differite effettuati in esercizi precedenti. Tali effetti hanno complessivamente comportato la rilevazione di proventi, nell'ambito della voce in oggetto, per 39 migliaia di €.

Relativamente alle imposte anticipate e differite, si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 e G.IX.3 della Sezione 13.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

(in migliaia di €)				
IMPOSTE ANTICIPATE	importo	aliquota Ires	aliquota Irap	importo imposte anticipate
Variazione netta riserva sinistri	3.179	27,50%	-	874
Fondo svalutazione crediti tassato	2.481	27,50%	-	682
Perdite fiscali riportabili a nuovo	1.218	27,50%	-	334
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	680	27,50%	-	187
Fondi per rischi ed oneri	400	27,50%	6,82%	137
Variazione netta riserva sinistri	322	-	6,82%	22
Ammortamento terreno uso proprio	222	27,50%	-	61
Ammortamento terreno uso proprio	180	-	6,82%	12
Compensi a revisori bilancio	93	27,50%	-	26
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106 T.U.	67	27,50%	6,82%	24
Compensi ad amministratori	35	27,50%	-	10
Imposte anticipate al 31 dicembre 2011				2.369
Ricavo derivante dall'aumento dell'aliquota Irap del 2%				39
Imposte anticipate al 31 dicembre 2010				(3.027)
Costo per imposte anticipate				619
IMPOSTE DIFFERITE	importo	Ires	Irap	importo imposte differite
Ammortamento fiscale beni immobili ad uso terzi	1.224	27,50%	-	337
Ammortamento fiscale beni immobili ad uso terzi	408	-	6,82%	28
Imposte differite al 31 dicembre 2011				365
Imposte differite al 31 dicembre 2010				(366)
Ricavo per imposte differite				1

Infine, a completamento dell'informativa circa la fiscalità di competenza dell'esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l'esercizio 2010 tra l'aliquota fiscale teorica (27,50%) e quella effettiva:

	(migliaia di €)
Risultato prima delle imposte	2.094
<i>Ires teorica (27,50%)</i>	(576)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile permanenti	(54)
Altre differenze	(1)
<i>Ires effettiva</i>	(629)
<i>Aliquota Ires effettiva</i>	30,1%

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto la relativa base imponibile non rende correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

- I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell'Allegato 30.
- I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell'Allegato 31.
- Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell'Allegato 32.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

C.1 Margine di solvibilità

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto e della quota di garanzia da costituire per l'esercizio 2011 sono pari a 19.055 migliaia di € e 6.019 migliaia di € rispettivamente, mentre gli elementi del margine disponibile risultano pari a 46.826 migliaia di €, secondo il calcolo eseguito nel rispetto del dettato del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008.

Pertanto, il margine di solvibilità disponibile risulta superiore di 2,46 volte superiore a quello richiesto dalla vigente normativa.

C.2 Copertura delle riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio è pari a 253.727 migliaia di € per il portafoglio del lavoro diretto ed a 53.114 per il portafoglio del lavoro indiretto.

Gli attivi disponibili al 31 dicembre 2011 sono idonei e sufficienti, anche nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti, a garantire la copertura delle suddette riserve. In particolare, per la predetta copertura sono utilizzati attivi di Classe A. ("Investimenti") per 109.800 migliaia di €, di classe B. ("Crediti") per 192.591 migliaia di € e di classe D. ("Depositi bancari") per 4.450 migliaia di €.

C.3 Andamento nei cambi valutari

Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2011, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").

C.4 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato. Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2011 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

C.5 Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2011, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.

C.6 Immobilizzazioni finanziarie

Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che nel bilancio al 31 dicembre 2011 non è iscritta alcuna immobilizzazione finanziaria (con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile) ad un valore superiore al relativo *fair value*.

C.7 Strumenti derivati

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati.

Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2011, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti.

Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

C.8 Adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale

Facendo seguito alla delibera del 22 giugno 2010 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale ex articoli da 117 a 129 del TUIR, al quale la società ha attualmente aderito per il triennio 2010 – 2012.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con la controllante indiretta, sulla base della quale la società si è impegnata a mettere a disposizione della controllante indiretta le somme necessarie per il pagamento delle imposte derivanti dalla propria situazione imponibile ai fini Ires.

Per converso, la società riceve dalla controllante indiretta la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

C.9 Denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN per il 2007

E' stata tardivamente presentata (il 5 giugno 2008, anziché il 3 giugno 2008, tenuto conto delle proroghe per festività) la denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN incassati nel 2007. Peraltro, i versamenti mensili relativamente a quanto sopra sono sempre stati regolarmente effettuati entro i termini di legge.

Conseguentemente alla suddetta tardiva denuncia, il 27 gennaio 2009 l'Agenzia delle Entrate di Genova ha proceduto alla notifica del provvedimento di irrogazione della relativa sanzione, pari all'importo della somma non denunciata (5.240 migliaia di €), sebbene debitamente e puntualmente versata.

Sulla base di un motivato parere legale, ove viene indicata l'esistenza di fondate ragioni e di validi argomenti per ottenere l'annullamento in giudizio del citato provvedimento, quest'ultimo è stato impugnato mediante la presentazione di un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Con sentenza depositata in data 22 settembre 2010, la suddetta Commissione, con pronuncia ben argomentata e motivata, ha annullato la sanzione di cui sopra, riducendola alla misura minima di 103 €. Per confutare la suddetta sentenza, in data 12 ottobre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato il ricorso alla Commissione Tributaria Regionale, che, pertanto, dovrà pronunciarsi in proposito.

C.10 Onorari riconosciuti alla società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2011 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia. Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono l'Iva e le spese vive:

(in migliaia di €)		
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A	85
Altre attività di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	30
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A	3

(*) I servizi di attestazione sono relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

C.11 Eventuali acconti su dividendi

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono stati deliberati né corrisposti acconti su dividendi.

C.12 Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, si espone di seguito il prospetto con l'indicazione di ciascuna voce del patrimonio netto aggiornata sulla base delle variazioni intervenute dopo la data di chiusura dell'esercizio:

(in migliaia di €)					
	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2011	38.000	911	8.014	904	47.829
Destinazione dell'utile 2011, come da proposta del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2012					
- a riserva legale	-	45	-	(45)	-
- a riserva straordinaria	-	-	774	(774)	-
- a riserva per utili su cambi	-	-	85	(85)	-
	38.000	956	8.873	-	47.829

C.13 Rendiconto finanziario

Viene di seguito esposto il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente:

	(in migliaia di €)	
	2011	2010
Fonti di finanziamento		
Utile netto dell'esercizio	904	2.344
Svalutazione di crediti	373	568
Rettifiche di valore su immobili, attivi materiali e immateriali	492	502
Rettifiche di valore sugli investimenti finanziari	4.080	2.838
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	379	361
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	801	1.985
Decremento degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	17	-
Variazione netta degli altri crediti e debiti	-	1.655
Decremento dei depositi presso imprese cedenti	115	88
Variazione netta dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e di riassicurazione	3.920	7.956
Variazione netta delle altre attività e passività	638	-
Totale fonti di finanziamento	11.719	18.297
Impieghi		
Dividendi distribuiti	1.976	-
Incremento degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	-	52
Incremento degli altri investimenti finanziari	4.342	13.254
Decremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	36	286
Decremento delle riserve tecniche, nette	1.855	1.428
Utilizzo del Trattamento Fine Rapporto	507	460
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri	1.663	493
Variazione netta degli altri crediti e debiti	902	-
Variazione netta delle altre attività e passività	-	2.029
Incremento degli investimenti in immobili	46	-
Incremento degli attivi materiali ed immateriali	29	302
Variazione netta dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e di riassicurazione	-	-
Variazione netta dei ratei e risconti, attivi e passivi	52	10
Totale impieghi	11.408	18.314
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	311	(17)
Disponibilità liquide:		
- all'inizio dell'esercizio	4.152	4.169
- alla fine dell'esercizio	4.463	4.152
	311	(17)

C.14 Dati essenziali dei bilanci civilistico e consolidato di Fondiaria – SAI

Vengono di seguito esposti, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, i prospetti riepilogativi dei dati essenziali del bilancio civilistico e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (ultimo approvato) della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

(in migliaia di €)	
SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO	31.12.2010
Attivo	
Attivi immateriali	171.939
Investimenti	15.773.379
Crediti	1.902.119
Altre attività	814.404
Totale attività	18.661.841
Passivo	
Patrimonio netto	1.822.481
Passività subordinate	900.000
Riserve tecniche (*)	14.304.040
Fondi per rischi e oneri	324.542
Depositi ricevuti dai riassicuratori	151.125
Debiti e altre passività	1.159.653
Totale passività	18.661.841

(*) Le riserve tecniche sono al netto delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(in migliaia di €)	
SINTESI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2010
Risultato del conto tecnico dei rami Danni	(236.058)
Risultato del conto tecnico dei rami Vita	(174.223)
Proventi finanziari netti da investimenti (**)	(225.870)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami Vita	-
Saldo altri proventi e oneri	-114.531
Risultato dell'attività ordinaria	(777.682)
Proventi straordinari	92.869
Oneri straordinari	(47.092)
Risultato prima delle imposte	(731.905)
Imposte sul reddito dell'esercizio	95.497
Utile netto dell'esercizio	(636.408)

(**) Si tratta dei soli proventi dei rami Danni, dedotte le quote trasferite al conto tecnico

(in migliaia di €)

SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2010
Attivo	
Attivi immateriali	1.587.734
Attività materiali	594.334
Investimenti	36.013.873
Crediti diversi	2.314.375
Altri elementi dell'attivo	1.622.004
Totale attività	42.132.320
Passivo	
Patrimonio netto	2.550.105
Accantonamenti	340.637
Riserve tecniche (*)	34.004.788
Passività finanziarie	3.850.106
Debiti	836.934
Altri elementi del passivo	549.750
Totale passività	44.962.368

(*) Le riserve tecniche sono al netto delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(in migliaia di €)

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2010
Premi netti	12.585.297
Commissioni attive	57.317
Proventi derivanti da strumenti finanziari ed investimenti immobiliari	1.732.475
Altri ricavi	556.503
Totale ricavi e proventi	14.931.592
Oneri netti relativi ai sinistri	(12.152.941)
Commissioni passive	(28.421)
Oneri derivanti da strumenti finanziari ed Investimenti immobiliari	(870.590)
Spese di gestione	(1.920.182)
Altri costi	(967.183)
Totale costi ed oneri	(15.939.317)
Perdita dell'esercizio, prima delle imposte	(1.007.725)
Imposte sul reddito dell'esercizio	77.102
Perdita dell'esercizio, al netto delle imposte	(930.623)
Risultato delle attività operative cessate	1.762
Perdita consolidata	(928.861)

Pagina bianca



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



Sono stati inclusi i soli Allegati applicabili alla Società

Nota integrativa - Allegato 3

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.Esercizio 2011

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	3.156	21	41	3.156
Proventi da investimenti	+ 2	3.736		42	3.736
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	4.785		43	4.785
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5			45	
Risultato intermedio di gestione	6	2.107	26	46	2.107
Altri proventi	+ 7	4.637	27	47	4.637
Altri oneri	- 8	4.648	28	48	4.648
Proventi straordinari	+ 9	5	29	49	5
Oneri straordinari	- 10	7	30	50	7
Risultato prima delle imposte	11	2.094	31	51	2.094
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	1.190	32	52	1.190
Risultato di esercizio	13	904	33	53	904

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1.401	20.790
Incrementi nell'esercizio	+	10	46
per: acquisti o aumenti		10	46
riprese di valore			
rivalutazioni			
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-	49	
per: vendite o diminuzioni		49	
svalutazioni durature			
altre variazioni			
Esistenze finali lorde (a)		1.362	20.836
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	1.248	3.181
Incrementi nell'esercizio	+	63	329
per: quota di ammortamento dell'esercizio		63	329
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-	49	
per: riduzioni per alienazioni		49	
altre variazioni			
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		1.262	3.510
Valore di bilancio (a - b)		100	17.326
Valore corrente			25.983
Rivalutazioni totali			
Svalutazioni totali			

Nota integrativa - Allegato 5

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2011

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 53	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 6	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 23	27	47
per: vendite o rimborsi		8 2	28	48
svalutazioni		9 21	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 36	31	51
Valore corrente		12 36	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	c	NQ	7	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	EUR
2	c	NQ	7	GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI Società Consortile a r.l. Via Senigallia 18/2 MILANO	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
510.000	1.000.000		0,09		0,09	
5.200.000	10.000.000		0,11		0,11	

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	E	D	UCI Società Consortile a r.l.			
2	C	D	GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI Società Consortile a r.l. Via Senigallia 18/2 MILANO			7
3	C	D	SISTEMI SANITARI Società Consortile a R. L.			
			Totale C.II.1			7
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			7
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
			948			
		21	84.000	36		36
2.000	2					
		21		36		36
		21		36		36

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	21	682 61	682 61	682 81	682 101	682
a) azioni quotate	22	682 65	682 65	682 85	682 105	682
b) azioni non quotate	23		63	83	103	
c) quote	24		64	84	104	
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	1.930 65	1.930 65	1.937 85	1.930 105	1.937
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26	87.371 86	87.371 86	87.472 86	87.371 106	87.472
a) titoli di Stato quotati	27	79.278 67	79.352 87	79.352 87	79.278 107	79.352
a2) altri titoli quotati	28	7.956 68	7.981 88	7.981 88	7.956 108	7.981
b) titoli di Stato non quotati	29	115 69	117 89	117 89	115 109	117
b2) altri titoli non quotati	30		70	90	110	
c) obbligazioni convertibili	31		22 71	22 91	22 111	22
5. Quote in investimenti comuni	32		72	92	112	
7. Investimenti finanziari diversi	33		73	93	113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	181	201	221	221
a) azioni quotate	122	142	182	202	222	222
b) azioni non quotate	123	143	183	203	223	223
c) quote	124	144	184	204	224	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	185	205	225	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	186	206	226	226
a) titoli di Stato quotati	127	147	187	207	227	227
a2) altri titoli quotati	128	148	188	208	228	228
b) titoli di Stato non quotati	129	149	189	209	229	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	190	210	230	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	191	211	231	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	192	212	232	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	193	213	233	233

Nota integrativa - Allegato 10
Esercizio 2011

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	63	21	2.345
Incrementi nell'esercizio:	+	2	46	22	2.273
per: erogazioni		3	46		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	29	26	3.318
per: rimborsi		7	29		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	80	30	1.300

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.Esercizio 2011

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	50.581	11	52.308	21	-1.727
Riserva per rischi in corso	2	460	12	400	22	60
Valore di bilancio	3	51.041	13	52.708	23	-1.667
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	215.116	14	247.548	24	-32.432
Riserva per spese di liquidazione	5	16.533	15	10.221	25	6.312
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	22.577	16	25.848	26	-3.271
Valore di bilancio	7	254.226	17	283.617	27	-29.391

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2011

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	11	1.320	31	1.731	
Accantonamenti dell'esercizio	12	651	32	352	
Altre variazioni in aumento	13	23	200	13	
Utilizzazioni dell'esercizio	14	613	1.100	480	
Altre variazioni in diminuzione	15	25			
Valore di bilancio	16	1.358	450	1.603	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I. Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a presiazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
						9.805

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2011

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	6	40	6
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale	12	6	42	6
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14		44	
Totale	15		45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17	791	47	843
Totale	18	791	48	843
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21		51	
Totale	22		52	

Nota integrativa - Allegato 19
Esercizio 2011

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
1 Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	14 2	14 3	8 4	185 5	-20
6 R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	4.754 7	4.718 8	5.388 9	1.430 10	1.506
11 Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	12	13	-37 14	15	3
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	133.103 17	135.429 18	86.097 19	25.927 20	-23.587
21 Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	1.904 22	1.915 23	1.542 24	517 25	138
26 R.C. generale (ramo 13)	2.737 27	2.714 28	5.341 29	618 30	2.441
31 Credito e cauzione (rami 14 e 15)	7 32	22 33	701 34	74 35	308
36 Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	713 37	567 38	426 39	115 40	-24
41 Tutela giudiziaria (ramo 17)	42	43	44	45	
46 Assistenza (ramo 18)	47	48	49	50	
Totale assicurazioni dirette	143.232 53	145.739 53	99.546 54	28.866 55	-19.145
Assicurazioni indirette	23.307 57	23.585 58	10.368 59	7.505 60	-4.333
Totale portafoglio italiano	166.539 62	168.964 63	109.914 64	36.371 65	-23.478
Portafoglio estero	132 67	132 68	226 69	35 70	144
Totale generale	166.671 72	169.096 73	110.140 74	36.406 75	-23.334

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Eserci 2011

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	21 42	82 21
Totale	3	21 43	83 21
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	1.087 44	84 1.087
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	2 47	87 2
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	2.204 48	88 2.204
Interessi su finanziamenti	9	1 49	89 1
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	8 51	91 8
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	2 53	93 2
Totale	14	2.217 54	94 2.217
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	8 59	99 8
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	8 61	101 8
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	151 65	105 151
Profitti su altre obbligazioni	26	25 66	106 25
Profitti su altri investimenti finanziari	27	227 67	107 227
Totale	28	403 68	108 403
TOTALE GENERALE	29	3.736 69	109 3.736

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	48	31	61	48
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	221	32	62	221
Oneri inerenti obbligazioni	3	62	33	63	62
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36	66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	8	37	67	8
Totale	8	339	38	68	339
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	329	39	69	329
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	21	40	70	21
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41	71	
Altre azioni e quote	12	250	42	72	250
Altre obbligazioni	13	3.254	43	73	3.254
Altri investimenti finanziari	14	576	44	74	576
Totale	15	4.430	45	75	4.430
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76	
Perdite su azioni e quote	17	14	47	77	14
Perdite su obbligazioni	18	2	48	78	2
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	79	
Totale	20	16	50	80	16
TOTALE GENERALE	21	4.785	51	81	4.785

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	14	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-		2	
Oneri relativi ai sinistri	-	23	3	-15
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+		5	
Spese di gestione	-	185	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	-194	7	15
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-6	8	-14
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	1	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	-201	12	1

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	36.256	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	-135	2	-29
Oneri relativi ai sinistri	-	26.630	3	-108
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	930	5	
Spese di gestione	-	9.732	6	1
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	959	7	136
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-755	8	-86
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	3.468	9	7
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	35	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	3.637	12	57

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	2.737	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	23	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	5.341	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	214	5	
Spese di gestione	-	618	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	-3.031	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	2.441	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	25	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	-565	12	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	56	1	96.771
2	2	2	-2.193
3	1	3	59.465
4		4	
5	4	5	727
6	16	6	16.176
7	41	7	24.050
8	-24	8	-22.799
9	-3	9	219
10		10	45
11		11	
12	14	12	1.425

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	4.754	1	20
2	36	2	
3	5.388	3	1
4		4	
5	22	5	
6	1.430	6	3
7	-2.078	7	16
8	1.506	8	-9
9	-60	9	
10		10	
11		11	
12	-632	12	7

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1	713	1	
2	146	2	
3	426	3	
4		4	
5	-3	5	
6	115	6	
7	23	7	
8	-24	8	
9		9	
10		10	
11		11	
12	-1	12	

Nota integrativa - Allegato 26
Esercizio 2011

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.
Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	143.232 11	113.805 21	23.307 31	12.518 41	40.216
Variazione della riserva premi (+ o -)	-2.147 12	-1.792 22	-278 32	-152 42	-481
Oneri relativi ai sinistri	99.546 13	74.274 23	10.368 33	5.028 43	30.612
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	18.67 14	585 24	34 34	44 44	46 46
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	28.866 16	21.594 26	7.895 36	3.295 46	11.482
Spese di gestione	18.834 17	19.144 27	7.873 37	4.334 47	3.229
Saldo tecnico (+ o -)					
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48 48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico					49 49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	18.834 20	19.144 30	7.873 40	4.334 50	3.142 50

Nota integrativa - Allegato 29

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2011

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	
Spese di gestione	-	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	14
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	14
		(A + B + C - D + E)	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	
Spese di gestione	-	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	
		(A + B + C)	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I1: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Conosciute	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	93	94	114	95	114
Interessi su passività subordinate	97	99	100	101	102	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	105	106	107	108	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	111	112	113	114	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	117	118	119	120	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	123	123	124	125	126	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	129	130	131	132	132
Interessi su altri debiti	133	135	136	137	138	138
Perdite su crediti	139	141	142	143	144	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	147	148	149	150	151
Oneri diversi	151	153	154	155	156	156
Totale	157	159	160	743	162	1.632
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163					
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	165	166	167	168	168
Oneri straordinari	175	171	172	173	174	174
TOTALE GENERALE	181	183	184	743	186	1.632

(*) Con riferimento alla contante e nel'operazione

Nota integrativa - Allegato 31
Esercizio 2011

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.
Prospetto reiplegativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	78.969,5	11	15	21	78.969,25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	22.930,6	12	16	22	22.930,26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	21.689,27
Totale	4	101.899,8	14	18	24	101.899,28
		41.333				41.333

Società SIAT Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. A.

Esercizio 2011

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 4.245 31	61	4.245
- Contributi sociali	2 1.157 32	62	1.157
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 379 33	63	379
- Spese varie inerenti al personale	4 4.605 34	64	4.605
Totale	5 10.386 35	65	10.386
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	66	
- Contributi sociali	7	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	68	
Totale	9	69	
Totale complessivo	10 10.386 40	70	10.386
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 451 41	71	451
Portafoglio estero	12	72	
Totale	13 451 43	73	451
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 10.837 44	74	10.837

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 1.613 46	76	1.613
Altre spese di acquisizione	17 2.046 47	77	2.046
Altre spese di amministrazione	18 5.664 48	78	5.664
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 1.514 49	79	1.514
.....	20	80	
Totale	21 10.837 51	81	10.837

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 3
Impiegati	92 95
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 98

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 11 98	44
Sindaci	97 3 99	52



RELAZIONI:
COLLEGIO SINDACALE
SOCIETÀ DI REVISIONE
ATTUARIO



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUI RISULTATI DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011 E SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale preliminarmente rammenta che le norme contenute nel D.Lgs. n. 58, sez. V, del 24 febbraio 1998, unitamente alle statuizioni già previste dal Legislatore in materia di diritto societario, affidano al Collegio Sindacale l'attività di vigilanza (prevista dall'art. 149 D.Lgs. n. 58/98), principalmente in riferimento a poteri di ispezione e controllo sull'andamento degli affari sociali, mentre tutte le attività relative ai controlli sulla contabilità e sui bilanci sono affidate (art. 155 D. Lgs. N. 58/98) alle Società di Revisione iscritte nell'apposito Albo CONSOB.

Per quanto concerne la Vostra Società il bilancio è soggetto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A., la quale ha redatto in data 29 marzo 2012 la propria relazione, prontamente trasmessa anche al Collegio Sindacale, sul bilancio dell'esercizio 2011, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Circa il controllo delle riserve tecniche del passivo patrimoniale, l'Attuario designato ha giudicato le stesse sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come si evince dalla relativa relazione datata 29 marzo 2012.

Il Collegio ha altresì verificato la copertura delle riserve tecniche nel rispetto dei principi di cui all'articolo 7, comma 2, del regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, compilati secondo lo schema prescritto dal D.Lgs. 26.05.1997 n. 173, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
B.	Attivi immateriali	Euro	100.309
C.	Investimenti	Euro	110.086.586
D.bis	Riserve tecniche a carico riassicuratori	Euro	224.000.619
E.	Crediti	Euro	84.110.134
F.	Altri elementi dell'attivo	Euro	9.401.314
G.	Ratei e risconti	Euro	837.881
Totale attivo		Euro	428.536.843
PASSIVO			
	Capitale sociale	Euro	38.000.000
	Riserva legale	Euro	911.021
	Altre riserve	Euro	8.014.573
	Utile dell'esercizio	Euro	903.745
A.	Patrimonio Netto	Euro	47.829.339
C.	Riserve tecniche	Euro	306.840.804
E.	Fondi per rischi e oneri	Euro	1.808.152
F.	Depositi ricevuti da riassicuratori	Euro	137.165
G.	Debiti e altre passività	Euro	71.921.414
H.	Ratei e risconti	Euro	0
Totale passivo e patrimonio netto		Euro	428.536.874

Le garanzie, Impegni e altri conti d'ordine ammontano ad Euro/migliaia 90.818 di cui Euro/migliaia 90.020 rappresentati da titoli depositati presso terzi.

CONTO ECONOMICO		
Risultato del conto tecnico	Euro	3.155.650
Saldo delle componenti del conto non tecnico	Euro	(3.155.650)
Risultato dell'attività ordinaria	Euro	2.095.527
Risultato dell'attività straordinaria	Euro	- 1.921
Risultato prima delle imposte	Euro	2.093.606
Imposte sul reddito	Euro	(1.189.861)
Utile dell'esercizio	Euro	903.745

Ai sensi dell'art. 153 del citato decreto legislativo, il Collegio Vi dà conto del suo operato e dei più significativi giudizi da esso derivati. Ha effettuato periodiche verifiche sugli specifici argomenti ad esso affidati in materia di adempimenti alle disposizioni per la lotta al riciclaggio ai sensi della D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 art. 52, disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, controllo del rispetto delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche, con particolare riferimento a quanto riguarda gli investimenti, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli e al rispetto del requisito di ammissibilità.

Gli ammontari del margine di solvibilità e della quota di garanzia da costituire per l'esercizio 2011 sono rispettivamente pari a €/migliaia 19.055 e 6.019, mentre gli elementi costitutivi del margine medesimo risultano pari a 46.826, secondo il calcolo eseguito nel rispetto del dettato del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008.

In occasione delle proprie riunioni il Collegio ha rilevato la regolarità delle operazioni svolte dalla Società in tali materie ed ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a reiterare i controlli sul rispetto della normativa antiriciclaggio, in coerenza alle indicazioni espresse dall'Ufficio Informazioni Finanziarie.

Viene precisato, inoltre, che il Collegio ha vigilato sull'applicazione del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione; in particolare, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento; ha monitorato l'attività di Revisione interna, di compliance e di Risk-Management ed ha esaminato le periodiche relazioni predisposte dai Responsabili delle funzioni medesime.

Ha vigilato sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, controllando che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché alla rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza.

Il Collegio dà atto che la società, ha predisposto un modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, concernente la responsabilità amministrativa della Società per i reati commessi dai propri dipendenti ed ha perseguito, attraverso l'Organo di Vigilanza appositamente costituito, azioni di formazione e di manutenzione del modello medesimo.

Il Collegio Sindacale ha accertato inoltre che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio e con le informazioni di cui dispone il Collegio medesimo.

Ha ancora accertato che non siano state eseguite operazioni estranee all'oggetto sociale,

manifestamente in conflitto di interessi con la Società o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale informa che non si sono avute segnalazioni da parte di Azionisti di fatti ritenuti censurabili, anche in relazione agli adempimenti di cui all'art. 2408 del codice civile.

In conclusione, il Collegio attesta altresì che sono stati rispettati tutti gli altri adempimenti previsti, oltre che dalle norme relative al settore in cui opera la Vostra Società, anche da quelle contemplate nelle circolari Isvap.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, per quanto di propria spettanza e competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e alle proposte di delibera così come formulate dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Genova, 2 aprile 2012

I Sindaci

Dott. Benito Marino
Dott. Roberto Seymandi
Dott.ssa Laura Acella

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti della
SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A..

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 29 marzo 2012.

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'EM' or similar initials.

Enrico Marchi
(Socio)

Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Marcello La Marca
Pietro Ottaviani

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

**OGGETTO: "SIAT – SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E
RIASSICURAZIONI p.A."**
- Bilancio dell'esercizio 2011 -

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

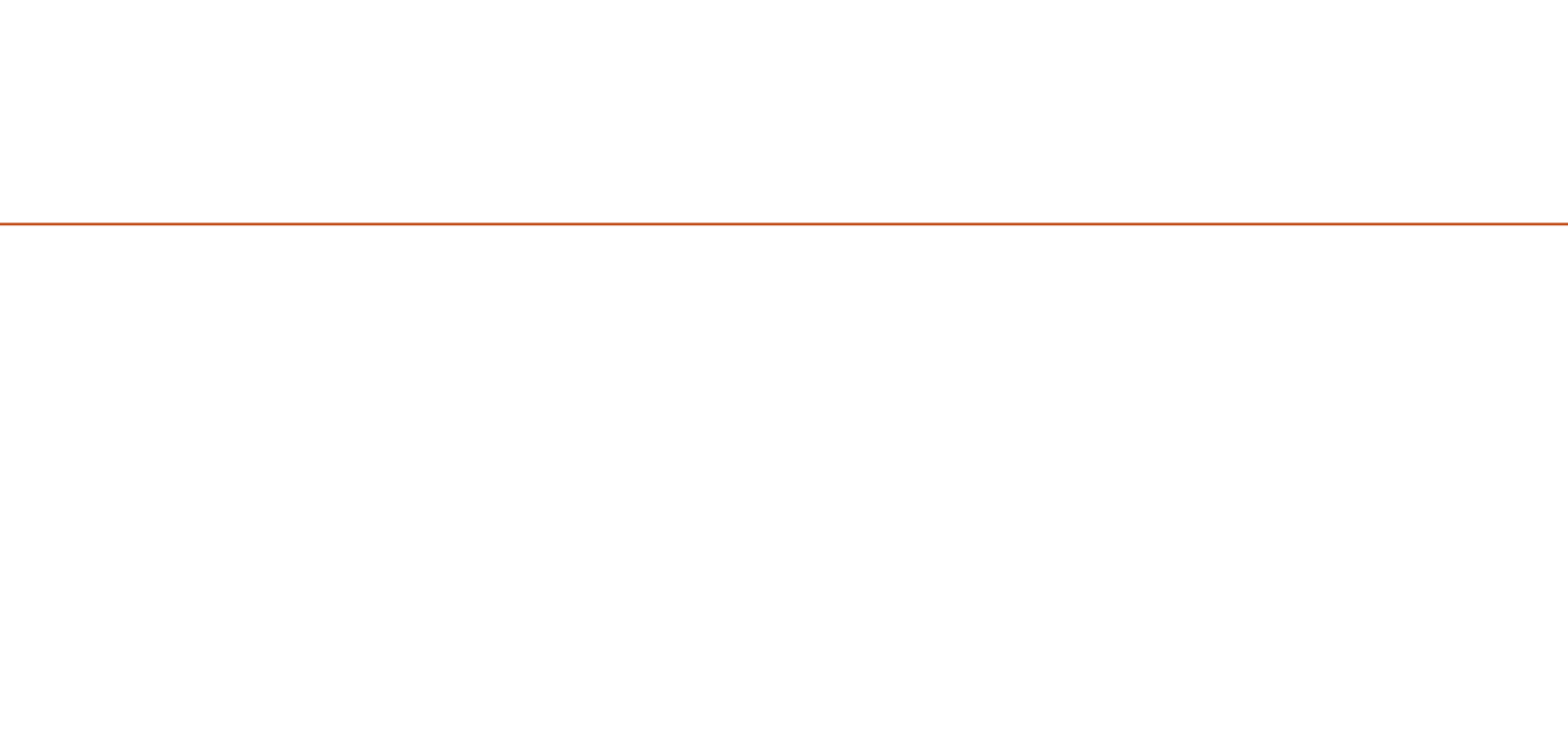
In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. chiuso al 31 dicembre 2011.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 29 marzo 2012

L'Attuario
Michele Folli





ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 20 APRILE 2011



L'assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 20 aprile 2012, ha deliberato:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, corredato della relazione degli amministratori sulla gestione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile;
- di conferire alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale del bilancio per i nove esercizi dal 2012 al 2020 e di revisione contabile limitata della relazione semestrale per l'analogo periodo (al 30 giugno).

Stefano Goldberg è un fotografo
genovese professionista.
Dopo 15 anni di attività
free-lance, dal 2000 è socio
e fotografo di Publifoto.
Specializzato in reportage
per Aziende, cantieri, foto
di architettura e di viaggi.
Le sue fotografie sono
disponibili anche tramite
il sito www.publifoto.net



Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova

Tel. 010.5546.1 - Telefax 010.5546.400

www.siat-assicurazioni.com - siat@siatass.com